

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2024, n. 32-8446

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), M2C4-I4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione". D.M. 191 del 17 maggio 2022. D.G.R. 11-5446 del 29 luglio 2022. Approvazione dello schema di accordo, denominato "accordo di programma", da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del D.M. 262/2023, con il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e con gli Enti d'Ambito...



Seduta N° 448

Adunanza 15 APRILE 2024

Il giorno 15 del mese di aprile duemilaventiquattro alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante. Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Chiara CAUCINO - Vittoria POGGIO

DGR 32-8446/2024/XI

OGGETTO:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), M2C4-I4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione". D.M. 191 del 17 maggio 2022. D.G.R. 11-5446 del 29 luglio 2022. Approvazione dello schema di accordo, denominato "accordo di programma", da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del D.M. 262/2023, con il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e con gli Enti d'Ambito per il servizio idrico integrato.

A relazione di: Marnati

Premesso che:

con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 sono stati assegnati, al Ministero della Transizione ecologica, euro 600.000.000,00 per gli investimenti in fognatura e depurazione nell'ambito dell'Investimento 4.4, Missione 2, Componente 4, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR (misura M2C4-I4.4);

con decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 191 del 17 maggio 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 24 giugno 2022, sono stati approvati i criteri di riparto delle risorse per investimenti relativi alla misura M2C4-I4.4 nonché i criteri di ammissibilità delle proposte;

il suddetto decreto prevede, inoltre, che le risorse siano assegnate mediante procedura concertativo-negoziabile da formalizzarsi mediante la sottoscrizione di Accordi di Programma tra le parti interessate: Ministero della transizione ecologica (MITE), ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE), Regioni o Province Autonome, Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (EGATO);

in particolare, ai sensi del riparto delle risorse di cui all'Allegato 1 al suddetto decreto ministeriale,

alla regione Piemonte è assegnata la somma di euro 46.476.000,00.

Richiamato che con la D.G.R. 11-5446 del 29 luglio 2022:

- è stata approvata, tra gli altri, la procedura e gli ulteriori criteri per l'individuazione degli interventi da proporre a finanziamento, tali da calare questi ultimi sulle peculiarità della realtà piemontese;
- è stato disposto di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione dello schema di "accordo di programma", di cui all'articolo 5 del sopra richiamato DM 191/2022;
- è stato individuato, quale responsabile del procedimento, il Settore "Servizi Ambientali", della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Dato atto che il suddetto Settore "Servizi Ambientali", ai sensi dell'articolo 4 del sopra citato D.M. 191 del 17 maggio 2022, sulla base dei criteri di ammissibilità previsti dal medesimo decreto e nei limiti delle risorse ad essa assegnate nonché degli ulteriori criteri di cui alla d.g.r. 11-5446 del 29 luglio 2022 ha caricato sulla piattaforma informatica DEPURAZIONE 4.4, sviluppata da Invitalia S.p.A. e messa a disposizione dal Ministero, entro la scadenza del 30 ottobre 2022, la proposta della Regione Piemonte, consistente in una lista prioritaria di dodici interventi ed una lista di riserva di otto interventi, ciascuno corredato della scheda progettuale.

Premesso, inoltre, che:

- con decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023, in esito all'istruttoria condotta ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 191/2022, sono state individuate le proposte progettuali ammissibili a finanziamento e quelle non ammissibili: per il Piemonte sono risultate ammissibili a finanziamento undici proposte della lista prioritaria, integrate con una delle proposte della lista di riserva;
- l'articolo 4, comma 1, del suddetto decreto prevede che "con uno o più Accordi di programma sottoscritti tra i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, n. 191, sono disciplinate le modalità di attuazione degli interventi elencati nell'allegato 1".

Preso atto della proposta di Accordo di programma inviata dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica in data 21 dicembre 2023, così come emendata ed aggiornata a seguito delle interlocuzioni con il Ministero stesso, gli Enti d'Ambito ed i gestori responsabili degli interventi, come da documentazione agli atti della sopra citata Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, ai sensi del quale, in particolare:

- gli Enti di governo d'ambito territorialmente competenti sono individuati quali Soggetti attuatori dei progetti di competenza descritti nell'allegato tecnico al medesimo accordo;
- il Soggetto attuatore rappresenta il punto di contatto con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed è responsabile della corretta esecuzione dei rispettivi interventi;
- la Regione Piemonte, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto al presidio, al coordinamento e all'attuazione delle policy regionali in materia di governo del territorio, assicura la supervisione complessiva degli interventi di cui all'allegato tecnico rientranti nella propria competenza, presidiandone l'attuazione con riferimento agli indirizzi programmatici, agendo in qualità di facilitatore e stimolando i relativi processi attuativi anche al fine di garantire eventuali complementarità e sinergie con altre iniziative a titolarità regionale;
- ai Soggetti attuatori sono assegnate le risorse individuate, per ciascun progetto relativo alla Regione Piemonte, nell'Allegato 1 al decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023.

Ritenuto, pertanto, di approvare, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 262/2023, lo schema dell'accordo denominato

“Accordo di programma per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell’ambito delle risorse relative all’Investimento 4.4 Investimenti in fognatura e depurazione, Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 Tutela del territorio e della risorsa idrica del PNRR”, comprensivo dell’Allegato Tecnico, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che l’assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla preventiva assegnazione delle risorse statali, di cui al sopra citato D.M. 262/2023, nel rispetto di quanto previsto dal suddetto accordo.

Dato atto, inoltre, che con riferimento alla scheda DEP440000204 “Realizzazione tratti fognatura e revamping depuratore Fossano località Cussanio”, come da nota prot. n. 71885 del 23 maggio 2023 trasmessa al Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica, il Settore Servizi Ambientali ha comunicato che, acquisita conferma da parte del competente Ente di governo d’Ambito n. 4 (come da sua nota prot. di ricevimento n. 71195 del 19 maggio 2023), si dichiara l’impegno in capo al competente Ente di governo d’Ambito n. 4 a coprire con i ricavi tariffari la differenza di costo tra la quota PNRR indicata nella domanda di partecipazione (1.050.000,00 euro) e la quota assegnata di 1.000.000,00 euro.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono esclusivamente quelli ricoperti con risorse statali o con risorse da tariffa degli Enti di governo d’Ambito individuati come soggetti attuatori degli interventi ammessi a finanziamento.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- la D.G.R. n. 4 - 8114 del 31 gennaio 2024 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024- 2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l’anno 2024”;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime:

delibera

1. di approvare, in attuazione del D.M. 191/2002 ed in conformità alla D.G.R. 11-5446 del 29 luglio 2022, lo schema dell’accordo denominato “Accordo di programma per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell’ambito delle risorse relative all’Investimento 4.4 *investimenti in fognatura e depurazione*, Missione 2 *rivoluzione verde e transizione ecologica*, Componente 4 *tutela del territorio e della risorsa idrica* del PNRR”, comprensivo dell’Allegato Tecnico, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di demandare al Direttore della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, la sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzandolo ad apportare, qualora si rendessero necessarie al momento del perfezionamento, modifiche tecniche non sostanziali d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e gli Enti d'Ambito;

3. che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla preventiva assegnazione delle risorse statali, di cui al sopra citato D.M. 262/2023, nel rispetto di quanto previsto dal suddetto accordo;

4. che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d, del D.Lgs. n. 33/2013.

Allegato

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 4

Investimento 4.4

ACCORDO DI PROGRAMMA

**PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI
A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELLE
RISORSE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO 4.4
“INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE”,
MISSIONE 2 “RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE
ECOLOGICA”, COMPONENTE 4 “TUTELA DEL
TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA” DEL PNRR**

**ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro
dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9
agosto 2023**

TRA

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**

LA REGIONE PIEMONTE

GLI ENTI DI GOVERNO D'AMBITO:

ATO 1 - VERBANO, CUSIO, OSSOLA E PIANURA NOVARESE

ATO 2 BIELLESE, VERCELLESE, CASALESE

ATO 3 TORINESE

ATO 4 CUNEESE

ATO 5 ASTIGIANO MONFERRATO

ATO 6 ALESSANDRINO

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 settembre 2021, n. 228 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare:

- a) l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- b) l'articolo 4, comma 3 che dispone che “*le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica*”;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, così come modificato dalla predetta decisione di esecuzione del Consiglio del 12 settembre 2023, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, 2 “*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*” – Componente 4 “*Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica*” – Investimento 4.4. “*Investimenti fognatura e depurazione*” che ha l'obiettivo di intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in “fabbriche verdi” per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali;

CONSIDERATO che il predetto allegato riveduto associa alla misura M2C4, Investimento 4.4 *“Investimenti in fognatura e depurazione”*, i seguenti target (obiettivi):

- a) il target M2C4-36, in scadenza al T4 2023: *“Notifica dell’aggiudicazione degli appalti per un totale di 600 000 000 EUR per interventi nel settore delle reti fognarie e della depurazione. Gli interventi devono: essere conformi ai requisiti pertinenti di cui all’allegato VI, nota 11, del regolamento (UE) 2021/241; rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all’innovazione tecnologica; trasformare alcuni impianti di depurazione in “fabbriche verdi” che riutilizzino le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali”*;
- b) il target M2C4-37, in scadenza al T2 2024: *“Ridurre di almeno 570 000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell’inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane”*;
- c) il target M2C4-38, in scadenza al T1 2026: *“Ridurre di almeno 2 570 000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell’inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane”*;
- d) la milestone M2C4-00-ITA-39, in scadenza al T2 2026: *“il 100% degli interventi finanziati siano dotati di certificati di collaudo e monitoraggio da parte degli organismi di esecuzione”*;

VISTA la nota prot. n. 0207597 del 18.12.23 della DG GEFIM, con la quale è stata comunicata l’avvenuta approvazione, da parte del Consiglio nella seduta ECOFIN dell’8 dicembre 2023 della nuova versione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con Decisione di Esecuzione (CID) attualmente in corso di pubblicazione ed è stato comunicato che, nelle more, sono state comunque integrate e aggiornate le *“Linee guida per i soggetti attuatori”*, nelle quali è stato riportato, all’interno di un box nel paragrafo 4.2.2.1 *“Criteri e prescrizioni in tema di ammissibilità”*, il requisito di ammissibilità specifico incluso nel Principio DNSH, con espresso riferimento all’inammissibilità dell’incenerimento dei fanghi;

VISTA la nota prot. n. 208868 del 20.12.2023 con la quale venivano inviate alle Regioni e Province autonome le *“Linee guida per i soggetti attuatori”*, versione 1.3 del 18 dicembre 2023;

CONSIDERATI, pertanto, i seguenti nuovi target (obiettivi) associati alla misura M2C4, Investimento 4.4, *“Investimenti in fognatura e depurazione”*:

- a) il target M2C4-36, in scadenza al T4 2023: *“Pubblicazione del decreto di ammissione con l’attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali. Gli interventi devono: rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l’innovazione tecnologica; trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in “fabbriche verdi”, che riutilizzino le acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali; si prevede che questa misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione stabilite nel piano di recupero e resilienza in conformità con la Guida tecnica DNSH (2021/C58/01). In particolare, l’incenerimento dei fanghi non è ammissibile;*

- b) il target M2C4-37, in scadenza al T2 2025: “*Ridurre di almeno 500.000 unità il numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane*”.
- c) il target M2C4-38, in scadenza al T1 2026: “*Ridurre di almeno 2.250.000 unità il numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane*”.

CONSIDERATI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” poi aggiornata con la comunicazione della Commissione UE C/2023/111;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) – Carta della governance multilivello in Europa;

VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015

relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, "*Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*";

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 1, primo periodo, del citato decreto-legge, ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti

locali attraverso proprie strutture interne;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 che individua le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO l'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, il quale prevede che “*laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021;*”

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

CONSIDERATO che il suddetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 600.000.000,00 euro per “*Investimenti in fognatura e depurazione*”, nell'ambito dell'Investimento 4.4, Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e indica (Tabella B) gli obiettivi e traguardi correlati all'Investimento medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

- VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;
- VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- VISTO** il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;
- VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- VISTO** l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTO** il decreto del Ministro per la disabilità 9 febbraio 2022, recante la “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2022;
- VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modifiche e integrazione;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO** l’articolo 47, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il quale prevede che “[le] stazioni

appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne”;

VISTA la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

VISTA la circolare RGS-MEF, del 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto “*Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*”;

VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*”;

VISTA la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative*”;

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e*

Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

- VISTA** la circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*”;
- VISTA** la circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Modalità di erogazione delle risorse PNRR*”;
- VISTA** la circolare del 11 agosto 2022 n. 30, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 21 settembre 2022, n. 31, recante “*Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 10 ottobre 2022, n. 33, recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 9 novembre 2022, n. 37, recante “*Procedura “semplificata” di cui all'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 2 gennaio 2023, n. 1, recante “*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 10 marzo 2023, n. 10, recante “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 22 marzo 2023, n. 11, recante “*Registro integrato dei controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 14 aprile 2023, n. 16, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori – Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 27 aprile 2023, n. 19, recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per*

gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 24 luglio 2023, n. 25, recante “*Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;*

VISTA la circolare RGS-MEF dell’8 agosto 2023, n. 26, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla CE”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 15 settembre 2023, n. 27, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;*

VISTA la circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante “*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure”;*

VISTA la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante “*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;*

VISTA la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante “*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”;*

VISTE le Linee guida per i Soggetti attuatori allegate al “*Sistema di gestione e controllo del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’attuazione delle misure PNRR di competenza”* (di seguito *SiGeCo*), adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell’Unità di Missione per il PNRR presso il MASE e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. n. 62370 del 19.04.23 con la quale veniva inviata alle Regioni e Province autonome la Linea Guida “*Istruzioni e format per i soggetti attuatori e i soggetti realizzatori”;*

VISTA la nota prot. n. 130482 del 8 agosto 2023 con la quale veniva inviata alle Regioni e Province autonome la Linea Guida “*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4”* versione 1.1. del 2 agosto 2023;

CONSIDERATO che gli interventi finanziati dall’Investimento 4.4 dovranno, tra l’altro: rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all’innovazione tecnologica; trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in “fabbriche verdi” che riutilizzino le acque reflue depurate a fini

irrigui e industriali; contribuire a ridurre il numero di agglomerati con reti fognarie e sistemi di depurazione inadeguati; non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione stabilite nel Piano di recupero e resilienza in conformità con la Guida tecnica DNSH (2021/C85/01). In particolare, non è ammissibile l'incenerimento dei fanghi;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante, tra l'altro, le disposizioni comunitarie applicabili al Fondo di Coesione. Tra queste si richiama, in particolare, quanto stabilito all'articolo 15 e all'allegato IV per le condizioni abilitanti definite come “una condizione preliminare per l'attuazione efficace ed efficiente degli obiettivi specifici”;

CONSIDERATO che per le acque reflue urbane la condizione abilitante 2.5 “*Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue*” e, nello specifico, il criterio n. 3, di adempimento della condizione medesima, individua gli investimenti necessari al rinnovo delle infrastrutture esistenti per le acque reflue;

VISTA la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane e, in particolare, la Causa C 251/17, la Causa C 515/23, la Causa C 668/19 e il Parere motivato 2017/2181;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 Norme in materia ambientale e, in particolare, la parte Terza “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

VISTO il decreto del Ministero della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191, recante “*Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall'Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte*”;

VISTO l'allegato 1 del sopra citato decreto ministeriale che definisce, tra l'altro, il riparto delle risorse, i criteri di ammissibilità delle proposte e la scheda progettuale;

CONSIDERATA la raccomandazione formulata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nell'ambito del parere favorevole espresso in data 28/04/2022, ovvero che i fondi, al fine di accelerare al massimo le procedure, non transitino nei bilanci regionali ma vengano direttamente assegnati agli EGATO;

VISTI i decreti del Ministro della transizione ecologica 25 luglio, n. 295, e 26 settembre 2022, n. 351, con i quali il termine temporale per il caricamento delle proposte progettuali, inizialmente fissato al 23 agosto u.s., è stato prorogato al 30 settembre 2022 e, successivamente, al 30 ottobre 2022, con apertura della piattaforma dedicata fino alle ore 12.00 del 31 ottobre 2022;

- VISTO** il decreto del Direttore generale Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del MASE 13 dicembre 2022, n. 398, con il quale veniva effettuata la costituzione del Gruppo istruttorio per verificare la corretta compilazione delle proposte progettuali, caricate dalle Regioni e dalle Province autonome sulla piattaforma dedicata, e congruità delle stesse con i criteri di ammissibilità di cui al richiamato decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, nonché veniva adottata la check-list di cui all'allegato A per la verifica dell'ammissibilità delle proposte progettuali oggetto di finanziamento nell'ambito della misura M2C4, investimento 4.4, del PNRR, in merito a completezza e correttezza dell'istanza e congruità dell'istanza con i criteri di ammissibilità;
- VISTA** la nota prot. MASE n. 99636 del 19.06.23 con la quale venivano comunicati gli esiti degli accertamenti istruttori condotti sulle proposte progettuali dal gruppo istruttorio, costituito ai sensi dell'articolo 1 del predetto decreto direttoriale MASE-DG USSRI;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023 che individua, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 l'elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4. – “*Investimenti in fognatura e depurazione*”, Missione 2, Componente 4 del PNRR, e relativi allegati;
- VISTA** la nota prot. MEF - UCB n. 12649 del 29.08.23 con la quale è stato comunicato l'esito positivo del controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 123 del 30.06.2011 e all'art. 33, comma 4, del D.L. n. 91 del 24.06.2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014, e la registrazione del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023 in data 29.08.23;
- VISTA** la nota prot. n. 0170199 del 23.10.2023 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale, facendo seguito alla nota prot. 0000002 UDCM del 10 maggio 2022 e alla circolare n. 62671 del 19 maggio 2022, è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e la conformità normativa al PNRR, ivi comprese le prescrizioni di carattere ambientale, che afferiscono all'inserimento all'interno delle procedure attuative dei richiami prescrittivi al principio del “non arrecare danno significativo” (DNSH) per come disposto dalla Circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33. E' stata inoltre confermata la disponibilità finanziaria delle risorse, in base a quanto stabilito dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n. 0188403 del 20-11-2023 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale è stato comunicato che non sussistono motivi ostativi all'adozione degli atti di ammissione a finanziamento dei progetti valutati ammissibili, come riportati nell'elenco di cui al Decreto Ministeriale del MASE n. 262 del 09.08.2023, all'esito della valutazione svolta circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento, in base alla procedura prevista



dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

VISTA la nota prot. ingresso n. 83508 del 23.05.2023 con la quale la Regione Piemonte, al fine di non superare le risorse finanziarie ad essa assegnate con DM 191/2022, acquisita conferma da parte del competente Ente di governo d'Ambito, ha dichiarato l'impegno a coprire con i ricavi tariffari la ulteriore somma di € 50.000,00 per l'intervento DEP440000204 rispetto a quanto indicato nella scheda progettuale originaria;

CONSIDERATO che il presente accordo è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

CONSIDERATO che i soggetti attuatori esterni, come definiti alla lettera e), dell'articolo 2, del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, sono individuati nell'allegato tecnico del presente accordo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica,

la Regione Piemonte,

i Soggetti attuatori:

ATO 1 - Verbano, Cusio, Ossola e Pianura Novarese,

ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese,

ATO 3 Torinese,

ATO 4 Cuneese,

ATO 5 Astigiano Monferrato,

ATO 6 Alessandrino,

(di seguito le Parti)

convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

per la realizzazione dei progetti di depurazione approvati nella regione Piemonte

(misura M2C4, Investimento 4.4, del PNRR)

Articolo 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse, gli allegati tecnici e le autodichiarazioni dei Soggetti attuatori, formano parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.
2. Gli allegati tecnici contengono almeno:
 - a) la scheda intervento;
 - b) il CUP;
 - c) i dati anagrafici e identificativi dei soggetti attuatori e dei soggetti attuatori esterni;
 - d) l'indicazione del referente di intervento e dei dati anagrafici e identificativi dello stesso;
 - e) il cronoprogramma, procedurale e di spesa, delle azioni;
 - f) gli obiettivi intermedi da conseguire per il monitoraggio del corretto avanzamento dell'esecuzione del progetto oggetto del presente Accordo e più in generale della misura M2C4 Investimento 4.4 del PNRR;
 - g) la durata e i termini di realizzazione dei progetti in conformità ai target EU M2C4-36, EU M2C4-37, EU M2C4-38 del PNRR e alle relative scadenze.



Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo configura e coordina gli obblighi di ciascun soggetto aderente, i tempi, le modalità, i finanziamenti, e comunque quanto occorra per la completa definizione o realizzazione dei progetti approvati con il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023.
2. I progetti oggetto del presente Accordo sono quelli relativi alla Regione Piemonte, come individuati nell'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza n. 262 del 9 agosto 2023 e riportati negli allegati tecnici al presente decreto.
3. Ai Soggetti attuatori sono assegnate le risorse individuate, per ciascun progetto relativo alla Regione Piemonte, nell'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023.
4. La Regione assicura la priorità attuativa ai progetti finanziati con il presente Accordo.
5. I progetti di cui al presente Accordo sono avviati e portati a termine secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma illustrato negli allegati tecnici.

Articolo 3

(Compiti in capo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, tramite i competenti Dipartimenti e Direzioni Generali, si obbliga a:
 - a) erogare ai Soggetti attuatori le risorse approvate con il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023, secondo il riparto previsto dall'allegato 1 a tale decreto;
 - b) assicurare la supervisione complessiva dell'Investimento PNRR oggetto del presente accordo ai fini del conseguimento dei target e milestone ad esso associati, esercitando tutti i poteri a tal fine previsti;
 - c) garantire che il soggetto attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti per l'attuazione degli interventi, in particolare le istruzioni relative al corretto svolgimento delle attività di monitoraggio, rendicontazione, controllo e gestione finanziaria di pertinenza.

Articolo 4

(Compiti in capo alla Regione/Provincia autonoma)

1. La Regione Piemonte, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto al presidio, al coordinamento e all'attuazione delle policy regionali in materia di governo del territorio, assicura la supervisione complessiva degli interventi di cui all'allegato tecnico rientranti nella propria competenza, presidiandone l'attuazione con riferimento agli indirizzi programmatici, agendo in qualità di facilitatore e stimolando i relativi processi attuativi anche al fine di garantire eventuali complementarità e sinergie con altre iniziative a titolarità regionale.

Articolo 5

(Compiti in capo al Soggetto attuatore)

1. Gli Enti di governo d'ambito territorialmente competenti sono individuati quali Soggetti attuatori dei progetti di competenza descritti nell'allegato tecnico al presente accordo.
2. Il Soggetto attuatore rappresenta il punto di contatto con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed è responsabile della corretta esecuzione degli interventi di cui al comma 1.
3. Nei confronti del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica il Soggetto attuatore, nel rispetto delle pertinenti indicazioni operative contenute nelle *Linee guida per i Soggetti attuatori* richiamate in premessa, assicura il controllo, la rendicontazione, il monitoraggio degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali dei progetti di cui al comma 1, nonché degli indicatori comuni ed il conseguimento dei milestone e target associati all'Investimento 4.4, per la quota parte afferente ai medesimi progetti, comprovando anche il soddisfacimento delle ulteriori condizionalità derivanti dalla descrizione dell'Investimento di cui all'Annex CID e delle ulteriori specifiche di cui agli *Operational Arrangements*. Per lo svolgimento delle citate attività, il Soggetto attuatore si avvale del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (di seguito *ReGiS*).
4. Al fine di assicurare la coerenza programmatica e la conformità normativa al PNRR delle operazioni riconnesse ai progetti di cui è titolare il Soggetto attuatore si impegna altresì a:
 - a. assicurare il raccordo tempestivo con il Soggetto attuatore esterno, svolgendo nei suoi confronti le attività di presidio, indirizzo, coordinamento e supporto alla realizzazione operativa dei progetti di cui al comma 1 anche per il tramite del supporto della Regione/Provincia autonoma;
 - b. procedere alla verifica e alla validazione delle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione poste in essere dal Soggetto attuatore esterno;
 - c. garantire che il Soggetto attuatore esterno riceva tutte le informazioni e le istruzioni pertinenti per la realizzazione delle attività di pertinenza, in adempimento alle prescrizioni previste per il PNRR;
 - d. effettuare i pagamenti in favore del Soggetto attuatore esterno a fronte della presentazione dei pertinenti giustificativi di spesa;
 - e. garantire il rispetto del principio DNSH e la sua corretta applicazione nella predisposizione degli atti amministrativi connessi alle procedure di selezione e convenzionamento dei soggetti attuatori esterni, inserendo l'obbligo del rispetto dei criteri DNSH e prevedendo l'inammissibilità di spese non coerenti con tale principio, ovvero richiedendo ai soggetti attuatori esterni, in fase di rendicontazione delle spese, l'attestazione del rispetto del principio in questione e prevedendo l'obbligo di presentazione della documentazione atta a consentire la verifica del rispetto delle prescrizioni e degli obblighi contenuti nella Guida Operativa DNSH di cui alla circolare MEF-RGS 13 ottobre 2022 n. 33 con riferimento alle schede tecniche nn. 3, 5, e 24;
 - f. garantire che la predisposizione degli atti di convenzionamento del Soggetto attuatore esterno e degli ulteriori provvedimenti amministrativi connessi all'attuazione dei progetti avvenga in coerenza con le pertinenti indicazioni di cui alla linea-guida denominata "*Istruzioni e*

trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4”, versione 1.1. del 2 agosto 2023;

- g. rispettare quanto previsto al paragrafo 2, dalla lettera a) alla lettera y), dell'allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica, n. 191 del 17 maggio 2022.

Articolo 6

(Compiti dei soggetti attuatori esterni)

1. Per la realizzazione operativa degli interventi, il Soggetto attuatore si avvale del Soggetto attuatore esterno.
2. L'atto negoziale che regola i rapporti tra il Soggetto attuatore e il Soggetto attuatore esterno prevede che quest'ultimo sia sottoposto ai seguenti obblighi:
 - a) avviare e svolgere le attività progettuali secondo la tempistica indicata nel cronoprogramma di cui all'allegato tecnico, sottoponendo al Soggetto attuatore le eventuali variazioni delle stesse. Sono altresì incluse nelle attività progettuali le attività di collaudo e di verifica di conformità ai sensi dell'art. 116 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per i servizi e le forniture acquisite dal Soggetto attuatore;
 - b) adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative alle operazioni riconnesse con l'attuazione del progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - c) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - d) fornire al Soggetto attuatore il set minimo di informazioni per la verifica di quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 avvalendosi dell'Allegato 1 allo strumento denominato “*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*” versione 1.1. del 2 agosto 2023;
 - e) assicurare che l'emissione delle fatture avvenga in forma elettronica e, ove applicabile, secondo le modalità di attuazione dell'art. 1, co. 629 della L. n. 190/2014, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA;
 - f) adempiere, ove pertinente, agli obblighi previsti dall'articolo 47, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii. in materia di imprenditoria giovanile, inclusione lavorativa di persone disabili, gender equality e assunzione di giovani;
 - g) trasmettere i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle attività afferenti al progetto al Soggetto attuatore, al fine di consentirne la validazione, anche avvalendosi del format denominato *Relazione sullo stato di attuazione del progetto*

(Allegato 2 alle linee-guida denominate “*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*”, versione 1.1. del 2 agosto 2023);

- h) effettuare il “controllo gestionale interno”, che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie, al fine per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Soggetto attuatore;
- i) rendicontare le spese sostenute o i costi esposti maturati e presentare la rendicontazione degli indicatori comuni e del conseguimento dei target associati all’Investimento 4.4, per la quota parte di competenza, unitamente ai dati giustificativi relativi al soddisfacimento delle condizionalità derivanti dalla descrizione dell’Investimento di cui all’Annex CID e delle ulteriori specifiche di cui agli *Operational Arrangements*;
- j) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa riferita al progetto, relazionando al Soggetto attuatore;
- k) conservare su supporti informatici adeguati la documentazione giustificativa correlata alle attività progettuali per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - per il rispetto di quanto previsto all’articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Soggetto attuatore; il Soggetto attuatore esterno si impegna altresì a fornire la documentazione di cui al precedente periodo a supporto di eventuali richieste che dovessero pervenire al Soggetto attuatore dal Ministero, dall’Ispettorato generale per il PNRR, dall’Organismo di Audit, dalla Commissione europea, dall’OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e dalle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l’OLAF, la Corte dei conti e l’EPPO a esercitare i diritti di cui all’articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- l) rispettare l’obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alle attività afferenti alla realizzazione del progetto;
- m) assicurare il rispetto della normativa vigente di riferimento e garantire la raccolta dei dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva, ai sensi dell’articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 avvalendosi del format di cui all’Allegato 1 allo strumento denominato “*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*” versione 1.1. del 2 agosto 2023, compresa quella dei soggetti individuati in caso di ricorso a procedure di appalto;
- n) assicurare che la realizzazione delle attività afferenti alla realizzazione del progetto sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell’articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852

- come meglio specificato dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022 e dalle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta circolare: nn. 3, 5, e 24;
- o) assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - p) adempiere al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che le attività sono finanziate nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “*finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*” e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
 - q) garantire al Soggetto attuatore una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo ove venuta a conoscenza che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, di doppio finanziamento, e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Soggetto attuatore, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - r) rispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Soggetto attuatore;
 - s) adempiere alle ulteriori e specifiche disposizioni operative PNRR, per quanto di pertinenza, volte ad assicurare il rispetto delle disposizioni nazionali ed europee e con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii.;
 - t) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Soggetto attuatore, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
 - u) rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informate le altre Parti sulle attività effettuate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, e in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel

rispetto della tempistica concordata.

3. Le Parti si obbligano a eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità e i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del PNRR adottato dal MASE per l'attuazione delle misure di competenza e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR.

Articolo 8

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili le spese essenziali per la realizzazione dei progetti, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191 e dal relativo Allegato 1, individuati nell'allegato tecnico del presente accordo, nel rispetto della normativa nazionale ed eurounitaria, della vigente disciplina in materia di contratti pubblici e di quanto ritenuto ammissibile dal decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 2018, rendicontate entro il 30 settembre 2026.
2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 1, sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) lavori e servizi, inclusi i servizi di progettazione, a misura e a corpo (compresi gli oneri per la sicurezza);
 - b) somme a disposizione della stazione appaltante per:
 - i. lavori in economia previsti in progetto ma esclusi dall'appalto;
 - ii. allacciamenti ai pubblici servizi;
 - c) imprevisti, ai sensi e nel rispetto della normativa vigente;
 - d) acquisizione aree ed indennizzi nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile dell'intervento;
 - e) accantonamento, ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 36 del 2023;
 - f) IVA ed eventuali altre imposte. Si precisa che l'IVA è una spesa ammissibile solo se effettivamente sostenuta dal soggetto attuatore, o soggetto attuatore esterno, e non recuperabile;
 - g) spese per oneri di gestione dei rifiuti;
 - h) altri costi:
 - i. rilievi, accertamenti e indagini;
 - ii. spese per funzioni tecniche;

Per il personale dedicato alle attività di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 36 del 2023, sono ammissibili le spese a valere sull'importo dell'intervento ammesso a finanziamento, nei limiti indicati dal predetto decreto legislativo con riferimento all'importo previsto per lavori, servizi e forniture poste a base di gara;

- iii. spese sostenute dai Soggetti attuatori esterni per consulenze specialistiche nella misura massima del 4% dell'importo di ciascun progetto ammesso a finanziamento;

Le attività svolte di consulenza, in linea con quanto previsto dalla Circolare RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 devono essere essenziali per la realizzazione dell'intervento ossia costituire attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti finanziati dal PNRR e al raggiungimento dei risultati collegati. Non sono quindi ricomprese in tali attività quelle di supporto ordinario (non specialistico) e/o continuativo quale ad esempio i servizi di assistenza/segreteria amministrativa e assistenza fiscale né di rafforzamento delle strutture amministrative, anche se connesse con progettualità finanziate dal PNRR.

- iv. spese istruttorie per conseguimento di pareri, autorizzazioni e certificazioni;
- v. spese per commissioni giudicatrici;
- vi. spese per pubblicità solo se effettivamente sostenute;
- vii. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche se previste dal capitolato speciale d'appalto.

3. Rientrano negli altri costi anche le spese relative alle attività affidate a società in house, ai sensi e per gli effetti del comma 1-bis, dell'articolo 250 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

4. Non sono ammesse:

- a) le spese di monitoraggio successive alla conclusione dell'intervento;
- b) le spese per l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, usati;
- c) le spese di gestione, funzionamento, notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte, materiali di consumo degli interventi realizzati;
- d) le spese per le attività di rappresentanza;
- e) le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto;
- f) le spese pagate con modalità che non consentono la piena tracciabilità delle operazioni.

Articolo 9

(Monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. I soggetti attuatori, a esito dell'espletamento delle azioni di verifica e di validazione dei dati trasmessi dai soggetti attuatori esterni e in base alle procedure definite nelle *Linee guida per i soggetti attuatori*, devono registrare i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei progetti nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione inerente il conseguimento dei milestone e target e comprovante il soddisfacimento delle ulteriori condizionalità associate all'Investimento 4.4 di cui all'Annex CID e delle ulteriori specifiche di cui agli *Operational Arrangements*. I Soggetti attuatori e i Soggetti attuatori esterni, ciascuno per quanto di pertinenza, conservano la documentazione amministrativa e contabile relativa agli interventi PNRR oggetto del presente Accordo, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo adottato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza, nonché dagli ulteriori documenti

di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

2. I Soggetti attuatori, pertanto, dovranno inoltrare periodicamente al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sulla base delle indicazioni da questo fornite, tramite il sistema informativo ReGiS, la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria, unitamente alle ulteriori verifiche previste nelle *Linee guida per i soggetti attuatori*, e in coerenza con le procedure definite dal Sistema di gestione e controllo e dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

Articolo 10

(Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione)

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi sono riportate, come da Allegato 1 al D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, nell'allegato tecnico al presente accordo.
2. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte.
3. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, successivamente alla registrazione del presente accordo da parte della Corte dei Conti, su richiesta del Soggetto attuatore, procede ad erogare sul Conto di Tesoreria Unica del Soggetto attuatore:
 - a) una quota di anticipazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, fino al massimo del 30% dell'importo complessivo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza, per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, su richiesta del Soggetto attuatore da effettuarsi tramite il format reso disponibile dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e allegato alle *Linee guida per i Soggetti attuatori*;
 - b) una o più quote a ciascun soggetto attuatore, fino al 90% dell'importo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza (compresa l'anticipazione), per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori esterni - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – a seguito della relativa verifica e validazione da parte del soggetto attuatore e presentazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di apposite domande di rimborso sul sistema ReGiS, corredate dal rendiconto delle spese sostenute e dall'attestazione (anche a mezzo specifico flag del sistema informativo) di svolgimento delle ordinarie verifiche amministrativo-contabili e delle ulteriori verifiche previste dalle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in coerenza con le procedure definite dal Sistema di gestione e controllo del medesimo Ministero e dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;
 - c) una quota a saldo, per ciascun Soggetto attuatore, pari al 10% dell'importo dei rispettivi interventi, sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di

rimborso finale da parte del Soggetto attuatore, attestante la conclusione degli interventi di pertinenza, nonché il raggiungimento del target per la quota parte di competenza di ciascun Soggetto attuatore esterno.

3. Ulteriori indicazioni inerenti al circuito finanziario sono definite in base alle specifiche e ulteriori disposizioni e circolari del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica riferite alle misure PNRR.
4. Le Parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le loro prestazioni non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante *“Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”*.

Articolo 11

(Riduzioni o revoca del finanziamento)

1. Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione nazionale ed eurounitaria applicabile, il finanziamento oggetto del presente accordo è revocato in misura totale o parziale nei casi e per gli effetti previsti dall'articolo 9 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191.
2. I finanziamenti sono revocati nel rispetto del giusto procedimento, previa formale contestazione.
3. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica procede alla revoca del finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto destinatario delle risorse incorra in irregolarità essenziali non sanabili.
4. Nei casi di revoca il soggetto destinatario sarà tenuto alla restituzione degli importi percepiti, maggiorati degli interessi legali, ove ne ricorrano i presupposti, e non avrà diritto alle ulteriori quote residue ancora da erogare.
5. Nei casi di revoca di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo si applica quanto previsto dall'articolo 8 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022.

Articolo 12

(Azioni correttive)

1. Qualora gli obiettivi intermedi di ciascun intervento individuati nell'allegato tecnico al presente accordo non siano rispettati, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica chiede chiarimenti in ordine alle ragioni del mancato rispetto, assegnando un termine.
2. Ricevuti i chiarimenti di cui al comma 1, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica assegna al Soggetto attuatore un termine per provvedere, ovvero, in alternativa, convoca apposita riunione per approfondire le ragioni del ritardo e per individuare congiuntamente le azioni correttive da adottare per il raggiungimento dell'obiettivo della misura M2C4, investimento 4.4, del PNRR le cui scadenze sono previste al T2 2025 e al T1 2026.

Articolo 13

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. I dati e le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa relativi all'esecuzione del presente accordo verranno trattati conformemente alla vigente normativa nazionale e sovranazionale.
2. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.
3. Le Parti, in qualità di autonomi Titolari del trattamento, si impegnano (i) ad osservare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali" (di seguito anche "GDPR"), al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (di seguito anche "Codice Privacy") nonché tutte le norme di legge in materia di protezione dei dati personali di volta in volta applicabili (ii) a condurre le operazioni di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire gli scopi di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.
4. Nell'ambito dello svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, qualora ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare, in tutto o in parte, attività di trattamento di dati personali di propria titolarità da altro soggetto, le suddette Parti si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a Responsabile del trattamento della parte affidataria, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 del GDPR. La sottoscrizione di tale separato accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria e imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali. L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento è custodito presso la sede di ciascun Titolare.
5. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR, le informative generali sul trattamento dei dati personali adottate dai singoli Titolari sono pubblicate sui rispettivi siti istituzionali.
6. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente accordo.

Articolo 14

(Comunicazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni fra le Parti devono avvenire, salva diversa espressa previsione, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 2005.
2. I rispettivi indirizzi di posta elettronica sono di seguito precisati.

- a) per il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:
- Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo: GEFIM@pec.mite.gov.it
 - Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico: COGESPRO@pec.mite.gov.it
 - Dipartimento sviluppo sostenibile - Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche: USSRI@pec.mite.gov.it
- b) per la Regione Piemonte:
- Settore Servizi ambientali: serviziambientali@cert.regione.piemonte.it,
 - serviziambientali@regione.piemonte.it
- c) per gli enti di governo d'ambito:
- ATO 1 - Verbanò, Cusio, Ossola e Pianura Novarese: ato1@cert.ruparpiemonte.it
ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese: ato2piemonte@legalmailpa.it
ATO 3 Torinese: ato3torinese@legalmailpa.it
ATO 4 Cuneese: ato4cuneese@pec.ato4cuneese.it
ATO 5 Astigiano Monferrato: infoato5asti@legalmail.it
ATO 6 Alessandrino: posta@cert.ato6alessandrino.it
3. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
- a) per l'accordo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da tutte le Parti;
- b) per le comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- c) per le comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Articolo 15

(Durata e proroga)

1. Il presente accordo decorre dalla data di stipula fino al completamento fisico e finanziario dell'Investimento.

Articolo 16

(Rettifiche finanziarie)

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e ss.mm.ii..
2. A tal fine il soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR -

Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo), a restituire le somme indebitamente corrisposte.

3. Il soggetto attuatore e/o il soggetto attuatore esterno è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

Articolo 17

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse assegnate con il DM n. 262 del 9 agosto 2023 previsto dall'articolo 24 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, e ss.mm.ii. comporta la riduzione o revoca delle risorse relative agli interventi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

Articolo 18

(Controversie e foro competente)

1. Qualsiasi controversia in merito alla validità, efficacia e interpretazione del presente accordo è regolata dalla legge italiana ed è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 19

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori dalla data di stipula fino alla completa realizzazione e rendicontazione dei progetti secondo le relative scadenze previste (articolo 1, comma 2, lett. g) e articolo 7, comma 1, del presente accordo) e, comunque, entro il 31 dicembre 2026.
2. Qualora dall'attuazione dei progetti di cui all'allegato tecnico derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
3. Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia al D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, alle norme nazionali e eurounitarie di riferimento, nonché alle circolari e/o linee guida adottate in materia.
4. Le Parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
5. Il presente atto si compone di 19 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Direttore generale della Direzione uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche

Giuseppe Lo Presti

Regione Piemonte

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Il Direttore

Per quanto di rispettiva competenza

Soggetti attuatori

ATO 1 - Verbano, Cusio, Ossola e Pianura Novarese

Il Direttore Generale

ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese

Il Presidente

ATO 3 Torinese

Il Direttore Generale

ATO 4 Cuneese

Il Presidente



ATO 5 Astigiano Monferrato
Il Presidente

ATO 6 Alessandrino
Il Presidente

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE
PIEMONTE

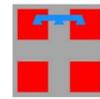
PNRR – M2C4, Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

per la realizzazione dei progetti relativi all'investimento 4.4 “investimenti in fognatura e depurazione”, missione 2 “rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” DEL PNRR

EGATO: ATO 1 - Verbano, Cusio, Ossola e Pianura Novarese

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000268



**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

*dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Piemonte
ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4
"Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e
transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del
PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza
energetica n. 262 del 9 agosto 2023*

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Revamping dell'impianto di depurazione di Bellinzago Novarese - Via Ticino (NO)	DEP440000268	D11D22000130006	Ente di Governo d'Ambito territoriale ottimale "ATO 1 - Verbano, Cusio, Ossola e Pianura Novarese"	23.577	4.500.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000268
Titolo intervento	Revamping dell'impianto di depurazione di Bellinzago Novarese - Via Ticino (NO)
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Piemonte Provincia: Novara Comune: Bellinzago Novarese
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO 1 - Piemonte



ID ATO	101
Tipologia intervento <i>[corrispondenza: Tipologia intervento in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]</i>	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento <i>[corrispondenza: analogo campo in Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr.]</i>	Attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili nel campo dell'ingegneria sanitaria, all'introduzione di soluzioni tecniche volte a minimizzare i consumi energetici dell'impianto (cicli alternati, macchine ad elevata efficienza), allo studio delle prestazioni architettoniche e ambientali delle opere (minimizzazione emissioni acustiche, in atmosfera, su suolo), l'intervento persegue gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici attraverso un'alta automazione del processo depurativo delle acque reflue ottenuta con nuovi sistemi di supervisione e monitoraggio automatico del processo contribuendo al mantenimento di alti livelli di qualità dell'acqua scaricata nel corso del fiume Ticino per il riuso irriguo indiretto della risorsa idrica.
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i> <i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 23.577</i>
Codice CUP	D11D22000130006
Totale imponibile (€)	4.500.000,00
Totale IVA (€)	507.000,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	5.007.000,00
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	4.500.000,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH <i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della</i>	<i>L'intervento non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</i> Nel seguito sono trattati i principali aspetti verificati a riguardo: • Mitigazione cambiamento climatico
--	---



<p><i>Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - DNSHJ</i></p>	<p>L'ammodernamento del depuratore di Bellinzago Novarese consente di ridurre il consumo netto specifico di energia per il trattamento del carico affluente oltre alla riduzione dei quantitativi di fanghi da smaltire. La riduzione del consumo specifico per A.E. nella configurazione complessiva a valle dell'adeguamento è stimata pari al 33% rispetto alla configurazione attuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adattamento ai cambiamenti climatici <p>Nel suo complesso, l'impianto avrà la possibilità di gestire più efficacemente picchi di portate prolungate per la presenza di rinnovate sezioni di impianto aumentando la qualità dell'acqua resa allo scarico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso sostenibile e protezione delle acque <p>L'intervento non prevede il riuso diretto dello scarico, in quanto lo scarico al corpo idrico recettore (fiume Ticino) alimenta sistemi irrigui mediante canali e derivazioni ubicati in sezioni idrauliche a valle dell'impianto. La realizzazione delle opere in progetto, migliorando la qualità dell'effluente reso allo scarico, contribuisce pertanto indirettamente agli obiettivi di riuso irriguo della risorsa idrica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione e riduzione dell'inquinamento <p>Il potenziamento delle sezioni dell'impianto consentirà di migliorare notevolmente la qualità dello scarico con l'aumento delle performance di riduzione dei nutrienti. Il progetto prevede inoltre misure per la minimizzazione delle emissioni in atmosfera sia in termini di aerosol (migliore sistema di ossigenazione) ed acustiche (insonorizzazione utenze elettromeccaniche più rumorose). Per scongiurare il rischio di emissioni sul suolo, sono presenti e saranno previsti progettualmente sistemi per il drenaggio, confinamento e trattamento di eventuali sversamenti accidentali. L'ammodernamento della sezione di digestione anaerobica, efficientando il recupero del biogas utilizzato per il riscaldamento dei fanghi, permetterà una riduzione del quantitativo di fanghi da conferire in discarica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi <p>La localizzazione delle opere non interessa aree di pregio e non si prevedono incidenze dirette o indirette su aree sensibili e siti protetti. Gli interventi realizzati includono in ogni caso accorgimenti per l'inserimento paesaggistico ed ambientale delle opere, sviluppati in coerenza con i parametri ecologici previsti dagli strumenti urbanistici per il servizio in esame.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature ad alta efficienza energetica <p>Progettualmente è prevista l'installazione di soli prodotti elettronici con marchio ecologico ISO di tipo I, etichetta EPA ENERGY STAR o di altra documentazione equivalente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi edili e cantieristica generica <p>Nel progetto sono richiesti i seguenti accorgimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mezzi di cantiere con basse emissioni inquinanti; • raccolta acqua pulizia betoniere; • gestione accurata dei materiali di risulta per il successivo recupero/avvio a centri di smaltimento autorizzati; • riutilizzo di materiali riciclati (CAM).
<p>Efficacia dell'intervento in termini di</p>	<p><i>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il</i></p>



<p>depurazione delle acque reflue</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – Depurazione]</i></p>	<p><i>riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</i></p> <p>L'intervento non prevede il riuso diretto in agricoltura dell'acqua depurata, in quanto l'attuale tubazione di scarico ha come recapito il fiume Ticino dal quale, mediante canali e derivazioni, sono alimentati i sistemi irrigui ubicati in sezioni idrauliche a valle del punto di scarico. La realizzazione delle nuove opere, migliorando la qualità dell'effluente, contribuisce pertanto indirettamente agli obiettivi di riuso irriguo della risorsa idrica.</p>
---	---

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Piemonte
Codice fiscale	80087670016
Nome e cognome del legale rappresentante	Alberto CIRIO
Codice fiscale del legale rappresentante	CRILRT72T06L219J

Soggetto attuatore	
Denominazione	ATO1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese
ID ATO	101
Codice fiscale	94068150039
Nome e cognome del legale rappresentante	Paolo Cerruti
Codice fiscale del legale rappresentante	CRRPLA75R18I480V

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Acqua Novara.VCO S.p.a.
Codice fiscale/Partita IVA	02078000037
Nome e cognome	Emanuele Terzoli



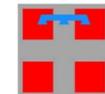
Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

del legale rappresentante	
Codice fiscale del legale rappresentante	TRZMNL72D08F952W

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Referente dell'intervento	Paolo Cerruti
Ente / Società di appartenenza del Referente dell'intervento	ATO1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese
Codice fiscale del Referente dell'intervento	CRRPLA75R18I480V



5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Attività	2022			2023			2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)
1	Bando PNRR – Presentazione Progetto															
2	Progettazione Definitiva per Appalto Integrato e Verifica	50.000	11.000	61.000	50.000	11.000	61.000									
3	Acquisizione pareri natura ambientale															
4	Acquisizione aree e/o immobili															
5	Pubblicazione Bando APPALTO INTEGRATO															
6	Aggiudicazione e firma contratto															
7	Progettazione esecutiva e Verifica							100.000	22.000	122.000						
8	Esecuzione lavori							1.000.000	100.000	1.100.000	3.000.000	300.000	3.300.000			
9	Certificato ultimazione lavori										100.000	22.000	122.000			
10	Certificato di collaudo													20.000	41.000	241.000
11	Entrata in esercizio															
	TOTALE	50.000	11.000	61.000	50.000	11.000	61.000	1.100.000	122.000	1.222.000	3.100.000	322.000	3.422.000	200.000	41.000	241.000

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente di Governo dell'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura" Novarese
- **Codice fiscale intestatario conto:** 94068150039
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 0308925
- **Codice tesoreria:** 113

EGATO: ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000270
SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000271



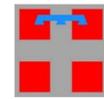
**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

*dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Piemonte
ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4
“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e
transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del
PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza
energetica n. 262 del 9 agosto 2023*

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Trasformazione del depuratore di Santhià da secondario a terziario e riduzione delle acque parassite	DEP440000270	D82G17000020009	Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale “ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese”	9.216	4.776.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000270
Titolo intervento	Trasformazione del depuratore di Santhià da secondario a terziario e riduzione delle acque parassite
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: PIEMONTE Provincia: VERCELLI Comune: Santhià
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO2 Piemonte
ID ATO	102



Tipologia intervento <i>[corrispondenza: Tipologia intervento in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]</i>	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento <i>[corrispondenza: analogo campo in Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr.]</i>	La finalità dell'intervento consiste nel potenziamento del depuratore alla potenzialità dell'agglomerato; verranno adottate le migliori tecnologie presenti sul mercato per garantire il rispetto dei limiti allo scarico con elevate performance, riduzione dei consumi energetici e della produzione di fanghi.
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 9.216</i>
Codice CUP	D82G17000020009
Totale imponibile (€)	5.390.000,00
Totale IVA (€)	579.051,81
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	5.969.051,81
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	4.776.000,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH <i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i</i>	<i>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</i>
---	--



<p>seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione” - <i>DNSH</i>]</p>	
<p>Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione” – Depurazione]</i></p>	<p><i>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</i></p>

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Piemonte
Codice fiscale	80087670016
Nome e cognome del legale rappresentante	Alberto CIRIO
Codice fiscale del legale rappresentante	CRILRT72T06L219J

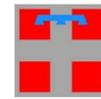
Soggetto attuatore	
Denominazione	AUTORITÀ D'AMBITO N. 2 "BIELLESE, VERCELLESE, CASALESE"
ID ATO	102
Codice fiscale	94025120026
Nome e cognome del legale rappresentante	CLAUDIO CORRADINO
Codice fiscale del legale rappresentante	CRRCLD59M25D094M



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



REGIONE
PIEMONTE

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	01985420023
Nome e cognome del legale rappresentante	VALTER POZZO
Codice fiscale del legale rappresentante	PZZVTR76B08A859I

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Referente dell'intervento	Andrea Manachino
Ente / Società di appartenenza del Referente dell'intervento	AUTORITÀ D'AMBITO N. 2 "BIELLESE, VERCELLESE, CASALESE"
Codice fiscale del Referente dell'intervento	MNCNDR82S25L750Z



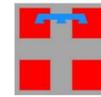
5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fa se	Anno	2020			2021			2022			2023			2024			2025			2026			
		Im- po- nibi- le	IVA	Ammis- sibile (Impo- nibile + IVA)	Im- po- nibi- le	IVA	Ammis- sibile (Impo- nibile + IVA)	Impo- nibile	IVA	Am- missi- bile (Im- poni- bile + IVA)	Im- poni- bile	IVA	Am- mis- sibile (Im- poni- bile + IVA)	Imponi- bile	IVA	Ammis- sibile (Impo- nibile + IVA)	Imponi- bile	IVA	Ammis- sibile (Impo- nibile + IVA)	Imponi- bile	IVA	Ammis- sibile (Impo- nibile + IVA)	
1	Fattibilità tecnico economia	48.853,26	10.747,72	59.600,98																			
2	Provvedimenti di valutazione ambientale																						
3	Progettazione definitiva e approvazione ATO				137,035,77	30.147,87	167.183,64																
4	Progettazione esecutiva							45.906,08	10.099,34	56.005,42	1.793,57	338,49	2.132,06										
5	Pubblicazione bando di gara													10.000,00	2.200,00	12.200,00							
6	Aggiudicazione e firma contratto																						
7	Realizzazione lavori													1.279.115,36	129.729,60	1.408.844,96	2.578.230,71	263.859,19	2.842.089,90	1.259.115,36	125.329,60	1.384.444,96	
8	Certificato di ultimazione lavori																						
9	Certificato di collaudo																			30.000,00	6.600,00	36.600,00	
10	Entrata in esercizio																						
	TOTALE	48.853,26	10.747,72	59.600,98	137,035,77	30.147,87	167.183,64	45.906,08	10.099,34	56.005,42	1.793,57	338,49	2.132,06	1.289.115,36	131.929,60	1.421.044,96	2.578.230,71	263.859,19	2.842.089,90	1.289.115,36	131.929,60	1.421.044,96	

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese" (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente di Governo dell'Ambito n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese"
- **Codice fiscale intestatario conto:** 94025120026
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 0308854
- **Codice tesoreria:**115



**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

*dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Piemonte
ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4
“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e
transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del
PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza
energetica n. 262 del 9 agosto 2023*

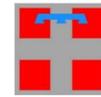
Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Interventi di riorganizzazione funzionale del sistema di smaltimento degli scarichi reflui degli abitanti di Roppolo, Viverone, Piverone e Azeglio – 4° lotto	DEP44000027 1	D93J11000780009	Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale “ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese”	8.000	1.500.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000271
Titolo intervento	Interventi di riorganizzazione funzionale del sistema di smaltimento degli scarichi reflui degli abitanti di Roppolo, Viverone, Piverone e Azeglio – 4° lotto
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: PIEMONTE Provincia: TORINO Comune: Azeglio
ATO/SUBAMBITO interessato	ATO2 Piemonte



(specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	
ID ATO	102
Tipologia intervento <i>[corrispondenza: Tipologia intervento in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]</i>	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento <i>[corrispondenza: analogo campo in Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr.]</i>	<p>Le opere proposte consentiranno la prosecuzione del programma di interventi sulla rete di collettamento dei reflui urbani dei comuni rivieraschi del lago di Viverone (Viverone, Piverone, Azeglio, Roppolo) che alimenta l'impianto di trattamento biologico consortile al fine di conseguire l'obiettivo di risanamento della qualità della qualità delle acque del lago soggette a gravi problemi di eutrofizzazione così come da accordo di programma stipulato tra Regione Piemonte, Provincia di Biella, Provincia di Vercelli, Provincia di Torino, Comuni rivieraschi, C.N.R., Servizio Idrico Integrato del Biellese e del Vercellese S.p.A., S.M.A.T. S.p.A.</p> <p>Le opere in questione si aggiungono alla parte di infrastrutture già realizzate negli scorsi anni e concorreranno al raggiungimento del target ambientale finale di allontanamento dal lago della portata reflua su di esso premente pari a 10 volte la Qn.</p> <p>Tale porzione di opere consiste in circa 0,2 km di collettori fognari in gres e della stazione di sollevamento di S. Grato (Azeglio), avente potenza complessiva di 54 kW.</p> <p>Negli ambiti pertinenziali dell'impianto di sollevamento in progetto saranno installati moduli di generazione elettrica fotovoltaica a parziale sostegno del consumo necessario al loro funzionamento in misura non inferiore al 20%.</p>
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 8.000</i>
Codice CUP	D93J11000780009
Totale imponibile (€)	1.500.000,00
Totale IVA (€)	172.509,67
Totale complessivo (€) (imponibile +	1.672.509,67



IVA)	
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	1.500.000,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

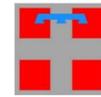
<p>DNSH</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - DNSH]</i></p>	<p><i>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</i></p> <p>Il progetto consiste nella realizzazione di una rete fognaria in sostituzione di una obsoleta e carente con gravi problematiche di perdite e dei relativi sollevamenti mediante una nuova generazione di opere impiantistiche caratterizzate da efficienza energetica e funzionale del tutto migliorativa.</p> <p>Tutte le lavorazioni, demolizioni, smaltimenti e forniture saranno conformi ai Requisiti UE di idoneità ambientale</p> <p>Sono presenti sistemi di monitoraggio sia degli sfiori a lago per impedire anche gli eventuali sversamenti a lago accidentali.</p>
<p>Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - Depurazione]</i></p>	<p><i>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</i></p> <p>Il progetto efficiente e ristruttura la rete di collettamento dei comuni rivieraschi del lago di Viverone riducendone la possibilità di sfioro a lago dal valore di 5 Qn a quello di 10 Qn, ed impedendo gli sversamenti accidentali grazie alla ristrutturazione ed automazione dei nodi di interconnessione con i collettori comunali.</p> <p>Anche tutte le attuali perdite che inevitabilmente finiscono a lago dai collettori esistenti obsoleti saranno eliminate grazie alla loro completa sostituzione.</p>

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Piemonte
Codice fiscale	80087670016
Nome e cognome del legale	Alberto CIRIO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE
PIEMONTE

rappresentante	
Codice fiscale del legale rappresentante	CRILRT72T06L219J

Soggetto attuatore	
Denominazione	AUTORITÀ D'AMBITO N. 2 "BIELLESE, VERCELLESE, CASALESE"
ID ATO	102
Codice fiscale	94025120026
Nome e cognome del legale rappresentante	CLAUDIO CORRADINO
Codice fiscale del legale rappresentante	CRRCLD59M25D094M

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	01985420023
Nome e cognome del legale rappresentante	VALTER POZZO
Codice fiscale del legale rappresentante	PZZVTR76B08A859I

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Referente dell'intervento	Andrea Manachino
Ente / Società di appartenenza del Referente dell'intervento	AUTORITÀ D'AMBITO N. 2 "BIELLESE, VERCELLESE, CASALESE"
Codice fiscale del Referente dell'intervento	MNCNDR82S25L750Z



5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fasce	Anno	2022			2023			2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
1	Progettazione esecutiva				15.151,42	3.299,87	18.451,29									
2	Affidamento lavori															
3	Realizzazione lavori							371.250,15	42.310,81	413.560,96	1.103.750,44	124.732,43	1.228.482,87			
4	Certificato di ultimazione lavori															
5	Certificato di collaudo										10.000,00	2.200,00	12.200,00			
6	Entrata in esercizio															
	TOTALE				15.151,42	3.299,87	18.451,29	371.250,15	42.310,81	413.560,96	1.113.750,44	126.932,43	1.240.682,87			

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese" (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente di Governo dell'Ambito n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese"
- **Codice fiscale intestatario conto:** 94025120026
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 0308854
- **Codice tesoreria:** 115



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



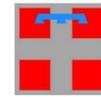
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



**REGIONE
PIEMONTE**

EGATO: ATO 3 Torinese

SCHEMA INTERVENTO ID DEP440000273



**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

*dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Piemonte
ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4
“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e
transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del
PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza
energetica n. 262 del 9 agosto 2023*

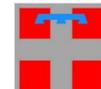
Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Valperga depurazione – ampliamento vasca di ossidazione e trasformazione da secondario a terziario	DEP440000273	G71B2100415000 5	Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale “ATO 3 Torinese“	19.507	11.680.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000273
Titolo intervento	Valperga depurazione – ampliamento vasca di ossidazione e trasformazione da secondario a terziario
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Piemonte Provincia: Torino Comune: Valperga
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO 3 TORINESE
ID ATO	103



<p>Tipologia intervento</p> <p><i>[corrispondenza: Tipologia intervento in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]</i></p>	<p>Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.</p>
<p>Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento</p> <p><i>[corrispondenza: analogo campo in Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr.]</i></p>	<p>L'intervento consiste in una rivisitazione generale dell'impianto che si traduce nella trasformazione dell'impianto da secondario a terziario mediante la realizzazione di un comparto di denitrificazione per la rimozione dell'azoto, del raddoppio di linee di trattamento tra cui i pre-trattamenti, l'ossidazione biologica e la sedimentazione secondaria, della manutenzione straordinaria di locali tecnici, macchinari ed impianti e nella realizzazione di un nuovo sistema di filtrazione e disinfezione finale, in aggiunta all'esistente. Considerando possibili futuri apporti/allacciamenti (tra cui l'impianto di potabilizzazione della Valle Orco ed i comuni citati in precedenza) ed un futuro possibile incremento demografico, l'impianto (attualmente dimensionato per una potenzialità pari a circa 23.000 A.E.) nella sua nuova configurazione viene dimensionato per un valore di progetto di 30.000 A.E.</p> <p>L'intervento incide sul sistema depurativo dell'asta del torrente Orco e prevede il trattamento dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Feletto Cascina Cavaliera. Il sistema nel suo complesso è progettato nel rispetto delle linee guida di risparmio energetico proprie di questa misura mediante l'applicazione delle migliori tecnologie a basso consumo energetico e ad una integrazione di autoproduzione elettrica da fonte rinnovabile per oltre 650.000 kWh/anno (quasi completamente autoconsumata in sito).</p>
<p>Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali</p>	<p><i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i></p> <hr/> <p><i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 19.507</i></p>
<p>Codice CUP</p>	<p>G71B21004150005</p>
<p>Totale imponibile (€)</p>	<p>14.528.391,00</p>
<p>Totale IVA (€)</p>	<p>-</p>
<p>Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)</p>	<p>14.528.391,00</p>
<p>Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR</p>	<p>11.680.000,00</p>

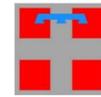


2. REQUISITI AMBIENTALI

<p>DNSH</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - DNSH]</i></p>	<p><i>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente. L'intervento permette il miglioramento della qualità delle acque dell'effluente finale e la contemporanea riduzione di oltre il 10% del prelievo annuale di energia elettrica dalla rete nazionale di distribuzione con una significativa riduzione dell'impatto ambientale pertanto non arreca danno significativo contro l'ambiente.</i></p>
<p>Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - Depurazione]</i></p>	<p><i>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</i></p> <p>L'intervento permette il miglioramento della qualità delle acque dell'effluente finale con significativa diminuzione delle concentrazioni allo scarico dei principali inquinanti rispetto alla situazione attuale ripristinando la biodiversità dell'area utilizzando principalmente area già attualmente destinata alla depurazione pertanto non arreca danno significativo contro l'ambiente.</p>

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Piemonte
Codice fiscale	80087670016
Nome e cognome del legale rappresentante	Alberto CIRIO
Codice fiscale del legale rappresentante	CRILRT72T06L219J



Soggetto attuatore	
Denominazione	ATO3 TORINESE
ID ATO	103
Codice fiscale	08581830018
Nome e cognome del legale rappresentante	ROBERTO RONCO
Codice fiscale del legale rappresentante	RNCRRT61H23L219U

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT S.p.A.)
Codice fiscale/Partita IVA	07937540016
Nome e cognome del legale rappresentante	Dott. Armando QUAZZO
Codice fiscale del legale rappresentante	QZZRND63P04L219G

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Referente dell'intervento	ROBERTO RONCO
Ente / Società di appartenenza del Referente dell'intervento	ATO3 TORINESE
Codice fiscale del Referente dell'intervento	RNCRRT61H23L219U



5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Attività	Anno			2023			2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
Fase 1	Progettazione definitiva	260.874,82														
Fase 2	Progettazione esecutiva				191.371,65			103.403,44								
Fase 3	Pubblicazione bando				5.000,00											
Fase 4	Aggiudicazione e firma contratto				100.000,00											
Fase 5	Esecuzione lavori							7.505.335,86			6.207.799,14					
Fase 6	Certificato ultimazione lavori										25.000,00					
Fase 7	Certificato di collaudo													50.000,00		
Fase 8	Entrata in esercizio													79.606,09		
	TOTALE	260.874,82	0,00	0,00	296.371,65	0,00	0,00	7.608.739,30	0,00	0,00	6.232.799,14	0,00	0,00	129.606,09	0,00	0,00

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Torinese" (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** EgATO3 "Torinese"
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08581830018
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 0308875
- **Codice tesoreria:** 114



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



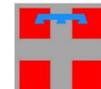
**REGIONE
PIEMONTE**

EGATO: ATO 4 Cuneese

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000204

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000275

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000276



**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

*dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Piemonte
ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4
“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e
transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del
PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza
energetica n. 262 del 9 agosto 2023*

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Realizzazione tratti fognatura e revamping depuratore Fossano località Cussanio	DEP440000204	E41B21003780002	Ente di Governo dell'Ambito n.4 Cuneese	1.200	1.000.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000204
Titolo intervento	Realizzazione tratti fognatura e revamping depuratore Fossano località Cussanio
Priorità	8
Localizzazione intervento	Regione: Piemonte Provincia: Cuneo Comune: Fossano
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	4/CN
ID ATO	104
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.



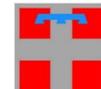
<p><i>[corrispondenza: Tipologia intervento in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]</i></p>	
<p>Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento</p> <p><i>[corrispondenza: analogo campo in Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr.]</i></p>	<p>L'area urbana del Comune di Fossano (CN) sita ad ovest della ferrovia Torino - Savona, è servita solo in parte dalla rete fognaria nera; in particolare, l'area a nord della circonvallazione è dotata di una rete di raccolta reflui che confluisce nell'impianto di depurazione di Cussanio, mentre parte dell'area a sud è servita da una rete di collettori che si immettono in una condotta principale la quale, attraversata la ferrovia provenendo da via Oreglia, confluisce al depuratore centralizzato di Fossano. La vasta area artigianale e produttiva intermedia tra la circonvallazione ed il collettore di via Oreglia è attualmente sprovvista di rete di raccolta dei reflui civili.</p> <p>I lotti 1 e 2 del presente progetto sopperiscono a tale mancanza.</p> <p>La Frazione Cussanio è posta a nord del concentrico del Comune di Fossano. La fognatura serve sia il piccolo nucleo frazionale sia l'area industriale sorta nell'area interposta tra il concentrico cittadino e la medesima frazione. Attualmente il depuratore ha una potenzialità di 500 Abitanti Equivalenti (d'ora in avanti A.E.) e ne riceve per circa 450 (400 dal sollevamento di via dell'Artigianato e 50 lungo il collettore a gravità), di cui 350 civili. Alla fine della realizzazione delle opere previste nel lotto 1 e lotto 2 l'incremento degli A.E. sarà ipotizzato fino ad un massimo di 700 A.E. In tal senso si ritiene necessario quindi incrementare la potenzialità dell'impianto di depurazione terminale al fine di poter trattare, una volta completati tutti gli ampliamenti, i reflui urbani fino ad un massimo di 1.200 A.E.</p>
<p>Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali</p>	<p><i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i></p> <hr/> <p><i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 1.200</i></p>
<p>Codice CUP</p>	<p>E41B21003780002</p>
<p>Totale imponibile (€)</p>	<p>1.500.000,00</p>
<p>Totale IVA (€)</p>	<p>-</p>
<p>Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)</p>	<p>1.500.000,00</p>
<p>Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR</p>	<p>1.000.000,00</p>

2. REQUISITI AMBIENTALI

<p>DNSH</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - DNSH]</i></p>	<p><i>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</i></p> <p>L'intervento prevede la posa di collettori fognari totalmente interrati che permetteranno di trasportare i reflui oggi trattati presso impianti privati all'impianto comprensoriale di Fossano località Cussanio.</p> <p>Al riguardo si osserva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a seguito dell'intervento, i consumi energetici dell'infrastruttura fognaria saranno complessivamente minori, così come le emissioni di gas serra ad essi associati; - le attività previste non avranno alcun impatto negativo sul clima. Al contrario, esse miglioreranno la qualità dell'ambiente, consentendo di rilasciare nei corpi idrici reflui depurati di migliore qualità; - l'intervento non determinerà incrementi nell'uso delle risorse naturali e nella produzione di rifiuti; - l'intervento non determinerà incrementi delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo; - l'intervento non comporterà danni per gli ecosistemi.
<p>Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - Depurazione]</i></p>	<p><i>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasforma gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</i></p> <p>L'enunciato contenuto nell'All. V alla parte III del D. Lgs. 152/06 al VII capoverso del paragrafo 3 riporta: "Per tutti gli insediamenti con popolazione equivalente compresa tra 50 e 2000 A.E, si ritiene auspicabile il ricorso a tecnologie di depurazione naturale quali il lagunaggio o la fitodepurazione, o tecnologie come i filtri percolatori o impianti ad ossidazione totale." Per le suddette motivazioni si opterà per la realizzazione di una nuova linea di trattamento delle acque reflue urbane, parallela all'attuale, in rilevato, con il minor volume di scavo possibile. La nuova linea sarà da 700 A.E. e sarà suddivisa, a sua volta, su 2 linee da 350 A.E. in modo da garantire la massima flessibilità d'esercizio, modulabilità e facilità di manutenzione; la nuova filiera sarà quindi così composta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sedimentazione primaria (tramite vasca Imhoff) • filtro percolatore aerobico • sedimentazione finale (vasca Imhoff).

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Piemonte
Codice fiscale	80087670016
Nome e cognome del legale rappresentante	Alberto CIRIO



Codice fiscale del legale rappresentante	CRILRT72T06L219J
---	------------------

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente di Governo d'Ambito n. 4 Cuneese
ID ATO	104
Codice fiscale	96068020047
Nome e cognome del legale rappresentante	Mauro Calderoni
Codice fiscale del legale rappresentante	CLDMRA73L29H727D

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Alpi Acque S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	02660800042
Nome e cognome del legale rappresentante	CAREGLIO CLAUDIO
Codice fiscale del legale rappresentante	CRGCLD71H18D205S

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Referente dell'intervento	ROBERTO RONCO
Ente / Società di appartenenza del Referente dell'intervento	ATO 4 CUNEESE
Codice fiscale del Referente dell'intervento	RNCRRT61H23L219U

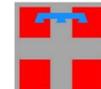
5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Anno Attività	2022			2023			2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)
								600.000,00		600'000	400.000,00		400.000,00			
	TOTALE							600.000,00		600'000	400.000,00		400.000,00			

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese" (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** EgATO 4 "CUNESE"
- **Codice fiscale intestatario conto:** 96068020047
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 0318305
- **Codice tesoreria:** 112



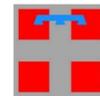
**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

*dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Piemonte
ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4
"Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e
transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del
PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza
energetica n. 262 del 9 agosto 2023*

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Rifacimento collettore consortile da Limone Piemonte a Vernante – Codice Progetto DAL20090	DEP440000275	J28B22000070002	Ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 4 - Cuneese"	36.322	6.364.000,00

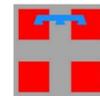
1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000275
Titolo intervento	Rifacimento collettore consortile da Limone Piemonte a Vernante – Codice Progetto DAL20090
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Piemonte Provincia: Cuneo Comune: Limone Piemonte - Vernante
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO 4 Cuneese
ID ATO	4

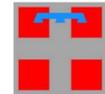


<p>Tipologia intervento</p> <p><i>[corrispondenza: Tipologia intervento in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]</i></p>	<p>Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.</p>
<p>Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento</p> <p><i>[corrispondenza: analogo campo in Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr.]</i></p>	<p>L'intervento in progetto prevede la costruzione di un nuovo tratto di collettore fognario tra Limone Piemonte (CN) e Vernante (CN) lungo circa 5,5 km in sostituzione di quello danneggiato dall'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020. L'intervento sarà realizzato sotto il sedime della Strada Statale n. 20 che collega la valle Vermenagna al Colle di Tenda. La soluzione progettuale risulta molto più sicura nell'eventualità di un ulteriore evento, trovandosi la strada ad una quota altimetrica notevolmente superiore a quella del Torrente Vermenagna, e collocandosi la condotta in progetto sul lato opposto a quello costeggiato dal corso d'acqua. Il progetto prevede anche la razionalizzazione della stazione di pompaggio al fondo del collettore fognario in Comune di Borgo San Dalmazzo, tramite la sostituzione delle pompe esistenti e dell'impianto elettrico di gestione e controllo. Tramite l'utilizzo di variatori di frequenza e di nuova impiantistica elettromeccanica l'obiettivo del Gestore è quello di raggiungere un maggiore risparmio sui consumi energetici. L'intervento, in quest'ultimo caso, sarà di carattere manutentivo per cui si effettueranno tutte le lavorazioni all'interno dei fabbricati esistenti.</p>
<p>Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali</p>	<p><i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i></p>
	<p><i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 36.322</i></p>
<p>Codice CUP</p>	<p>J28B22000070002</p>
<p>Totale imponibile (€)</p>	<p>7.775.000,00</p>
<p>Totale IVA (€)</p>	<p>-</p>
<p>Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)</p>	<p>7.775.000,00 al netto di IVA recuperabile</p>
<p>Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR</p>	<p>6.364.000,00</p>

2. REQUISITI AMBIENTALI



<p>DNSH [corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - DNSH]</p>	<p><i>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente:</i></p> <p>Mitigazione cambiamenti climatici: il consumo della stazione sollevamento è di 8.12 kWh/anno su 36.322 AE (in-feriore a 25 kWh/anno). Prevista in progetto l'implementazione dell'impiantistica elettromeccanica per riduzione dei consumi stimando un risparmio minimo del 15.9%.</p> <p>La dismissione delle fosse Imhoff provvisorie comporterà l'eliminazione delle emissioni dirette di gas serra nel comune di Limone Piemonte.</p> <p>Adattamento ai cambiamenti climatici: L'intervento non influisce sui rischi climatici individuati nella Appendice 1 - Criteri DNSH generici per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Gli interventi non prevedono emissioni verso l'atmosfera in fase di esercizio mentre le fasi di cantiere sono di durata limitata e tale da non influire sul rischio climatico. Il collettore in progetto garantirà il funzionamento anche nell'eventualità di ulteriori eventi alluvionali.</p> <p>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: attualmente l'impianto provvisorio di Limone Piemonte è in grado di trattare solo il 4,2 % delle acque reflue totali prodotte dal comune. Al termine dei lavori per il ripristino del collettore in progetto si assisterà al ristabilimento dell'efficacia del trattamento delle acque nell'impianto di depurazione di Cuneo la cui quota del comune di Limone è attualmente scaricata nel Torrente Vermenagna. Non sono previsti trattamenti delle acque reflue per utilizzo in agricoltura.</p> <p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: il collettore è in grado di trasportare l'intera portata delle acque nere prodotte dal comune di Limone Piemonte e della quota parte delle acque bianche fino ad un totale di 5 volte la portata media delle acque nere. La restante parte di acque bianche sarà scaricata nel torrente Vermenagna tramite appositi manufatti scaricatori che si attiveranno in caso di precipitazioni piovose eccezionali. I manufatti saranno oggetto di specifica autorizzazione da parte della Provincia che assicurerà il rispetto normativo dell'opera.</p> <p>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: le aree oggetto di intervento non ricadono in terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio; terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO; Siti di Natura 2000.</p>
<p>Efficacia dell'intervento in termini di</p>	<p><i>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il</i></p>



<p>depurazione delle acque reflue</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – Depurazione]</i></p>	<p><i>riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</i></p> <p>Non applicabile in quanto l'intervento è finalizzato esclusivamente al ripristino del collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Cuneo.</p>
---	--

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Piemonte
Codice fiscale	80087670016
Nome e cognome del legale rappresentante	Alberto CIRIO
Codice fiscale del legale rappresentante	CRILRT72T06L219J

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese
ID ATO	4
Codice fiscale	96068020047
Nome e cognome del legale rappresentante	Mauro Calderoni
Codice fiscale del legale rappresentante	CLDMRA73L29H727D

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Azienda Cuneese dell'Acqua SpA
Codice fiscale/Partita IVA	80012250041
Nome e cognome	Ing. Andrea Ponta



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



del legale rappresentante	
Codice fiscale del legale rappresentante	PNTNDR68S14A479T

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Referente dell'intervento	ROBERTO RONCO
Ente / Società di appartenenza del Referente dell'intervento	ATO 4 CUNEESE
Codice fiscale del Referente dell'intervento	RNCRRT61H23L219U

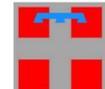
5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Anno Attività	2022			2023			2024			2025			2026			
		Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	
		125.000,00			100.000,00				1.075.000,00			3.000.000,00			3.000.000,00		
	TOTALE	125.000,00			100.000,00				1.075.000,00			3.000.000,00			3.000.000,00		

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese" (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** EgATO 4 CUNEESE
- **Codice fiscale intestatario conto:** 96068020047
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 0318305
- **Codice tesoreria:** 112



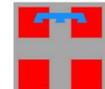
**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

*dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Piemonte
ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4
"Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e
transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del
PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza
energetica n. 262 del 9 agosto 2023*

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Interventi per la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei comuni del Roero. dismissione impianti depurazione di Canale loc. Cimitero e potenziamento impianto di Canale loc. Valpone I° lotto	DEP440000276	J61D22000250006	Ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 4 - Cuneese"	9.800	3.636.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

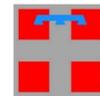
ID	DEP440000276
Titolo intervento	Interventi per la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei comuni del Roero. dismissione impianti depurazione di Canale loc. Cimitero e potenziamento impianto di Canale loc. Valpone I° lotto
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Piemonte Provincia: CUNEO Comune: CANALE



ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	Ente Governo Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese
ID ATO	104
Tipologia intervento <i>[corrispondenza: Tipologia intervento in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]</i>	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento <i>[corrispondenza: analogo campo in Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr.]</i>	Dismissione degli impianti di trattamento di Canale Loc. Cimitero (5.000 A.E.), e collettamento su impianto centralizzato di Canale Corso Valpone (4.800 A.E.) di cui è anche previsto il potenziamento (a 12.500 A.E.)
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 9.800</i>
Codice CUP	J61D22000250006
Totale imponibile (€)	7.438.000,00
Totale IVA (€)	822.641,21
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	8.260.641,00
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	3.636.000,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<i>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di</i>
-------------	--



<p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - DNSH]</i></p>	<p><i>"non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</i> L'intervento contribuisce all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, l'attività conduce a significativa riduzione di fonti energetiche oltre che all'utilizzo di fonte rinnovabili, l'attività comporta una significativa riduzione della produzione e dello smaltimento dei rifiuti.</p>
<p>Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – Depurazione]</i></p>	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate mediante adozione di tecnologie più performanti (MBBR) delle attuali e implementazione degli stadi trattamento con specifico rimando agli abbattimenti dei nutrienti. Inoltre è prevista la predisposizione per il riutilizzo a scopo fertirrigazione delle acque di scarico.</p>

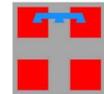
3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Piemonte
Codice fiscale	80087670016
Nome e cognome del legale rappresentante	Alberto CIRIO
Codice fiscale del legale rappresentante	CRILRT72T06L219J

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente Governo Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese
ID ATO	104



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE
PIEMONTE

Codice fiscale	96068020047
Nome e cognome del legale rappresentante	Mauro Calderoni
Codice fiscale del legale rappresentante	CLDMRA73L29H727D

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Egea Acque S.p.A (ex TECNOEDIL S.P.A.) La variazione da Tecnoedil S.p.A a Egea Acque S.p.A riguarda esclusivamente la denominazione sociale del medesimo soggetto
Codice fiscale/Partita IVA	00527910046
Nome e cognome del legale rappresentante	Matteo Cantoni
Codice fiscale del legale rappresentante	CNTMTT75L09E897R

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Referente dell'intervento	ROBERTO RONCO
Ente / Società di appartenenza del Referente dell'intervento	ATO3 CUNEESE
Codice fiscale del Referente dell'intervento	RNCRRT61H23L219U

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Anno Attività	2022			2023			2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)
Fase 1	Acquisizione pareri di natura ambientale	138.500	30.470	168.970												
Fase 2	Affidamento Progettazione Esecutiva															
Fase 3	Redazione ed Approvazione Progetto Esecutivo							169.025,47	37.185,60	206.211,07						
Fase 4	Pubblicazione Bando				33.677,79	7.376,79	41.054,58									
Fase 5	Aggiudicazione e firma contratto															
Fase 6	Esecuzione dei Lavori							2.824.231,95	295.856,36	3.120.088,31	4.236.347,92	443.784,54	4.680.132,58			
Fase 7	Certificato Ultimazione Lavori															
Fase 8	Certificato di Collaudo													36.216,87	7.967,71	44.184,58
Fase 9	Entrata in Esercizio															
	TOTALE	138.500	30.470	168.970	33.677,79	7.376,79	41.054,58	2.993.257,42	333.041,969	3.326.299,38	4.236.347,92	443.784,54	4.680.132,58	36.216,87	7.967,71	44.184,58

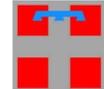
6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese" (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente di Governo dell'Ambito n. 4 CUNEESE
- **Codice fiscale intestatario conto:** 96068020047
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 0318305
- **Codice tesoreria:** 112



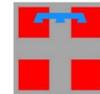
**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**REGIONE
PIEMONTE**

EGATO: ATO 5 Astigiano Monferrato

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000278
SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000279



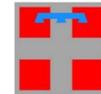
**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

*dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Piemonte
ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4
“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e
transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del
PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza
energetica n. 262 del 9 agosto 2023*

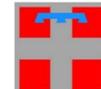
Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Eliminazione di 8 depuratori Rio Nizza e collettamento alla rete fognaria di Nizza M. e depuratore comunale	DEP440000278	B31D22000090001	Ente di Governo dell'Ambito n. 5 ASTIGIANO MONFERRATO	2.045	3.500.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000278
Titolo intervento	Eliminazione di 8 depuratori Rio Nizza e collettamento alla rete fognaria di Nizza M. e depuratore comunale
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Piemonte Provincia: Asti Comune: Agliano Terme, Castelnuovo Calcea, Moasca, San Marzano Oliveto e Nizza Monferrato
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	EGATO5 Astigiano e Monferrato



ID ATO	105
Tipologia intervento <i>[corrispondenza: Tipologia intervento in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]</i>	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento <i>[corrispondenza: analogo campo in Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr.]</i>	<p>La situazione della depurazione delle acque reflue, dei Comuni che gravitano sulla valle del Rio Nizza quali Moasca, Agliano, Castelnuovo Calcea, e San Marzano Oliveto, oltre</p> <p>che alcune zone periferiche di Nizza Monferrato è problematica e di difficile gestione a causa dell'uso attuale di impianti di dimensioni ridotte, generalmente vecchi e con varie problematiche di funzionamento, sia per le apparecchiature elettromeccaniche non più completamente efficienti che per la conformazione di manufatti e realizzazioni che nel corso del tempo hanno perso la loro efficacia.</p> <p>La gravità della situazione è stata rilevata e denunciata dagli enti territoriali di controllo, con nota ARPA 0F lettera trasm G07_2022_00562_014 del 17-05-2022 per presenza</p> <p>situazione di inquinamento evidente.</p> <p>Il miglioramento della situazione sarà raggiunto collettando i reflui degli impianti e delle località / agglomerati citati e inviandoli alla rete fognaria e quindi all'impianto di trattamento dell'agglomerato di Nizza Monferrato. L'impianto di depurazione possiede una ampia capacità residua di depurazione, una adeguata conformazione impiantistica, ed è caratterizzato da una attenta gestione.</p> <p>La depurazione dei reflui aggiuntivi permetterà un migliore e più completo utilizzo delle apparecchiature costituenti l'impianto incrementando possibilmente i rendimenti funzionali ed energetici.</p>
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 2.045</i>
Codice CUP	B31D22000090001
Totale imponibile (€)	3.700.000,00
Totale IVA (€)	459.476,37
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	4.159.476,37



Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	3.500.000,00
---	---------------------

2. REQUISITI AMBIENTALI

<p>DNSH</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - DNSH]</i></p>	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</p> <p>Adattamento ai cambiamenti climatici (Conduzione analisi dei rischi climatici fisici Es: alluvioni);</p> <p>Gli aspetti legati ai cambiamenti climatici, specificamente fenomeni alluvionali, sono stati considerati in funzione delle indicazioni dello studio geologico redatto nell'ambito della progettazione.</p> <p>La quasi totalità del tracciato in progetto interesserà porzioni di fondovalle ove le criticità geologiche e geomorfologiche risultano sostanzialmente legate alla presenza di possibili acque di esondazione, oltre a fenomeni di ristagno o scarso drenaggio superficiale.</p> <p>Nella progettazione particolare attenzione per i lavori in corrispondenza alle tratte superficiali, laddove risultano attigue a tali condizioni planimetriche del corso del Rio Nizza, prevedendo eventuali interventi finalizzati all'irrigidimento della trincea di scavo ove sarà posata la tubazione (mediante cementazione) o, in caso di situazioni particolarmente critiche, tramite il consolidamento delle sponde del Rio Nizza, mediante opere opere antierosive in sponda destra.</p> <p>In un tratto del tracciato della nuova opera fognaria, in cui è stata rilevata la presenza di un versante limitrofo con una propensione al dissesto, è stato previsto a livello progettuale un infittimento dei pozzetti di ispezione al fine di poter intervenire localmente e tempestivamente nel caso di interruzioni del servizio, e la realizzazione di un collettore di drenaggio (mediante posa di tubazione microfessurata in PVC) al di sotto del tracciato in progetto, per ridurre le sovrappressioni interstiziali del terreno.</p> <p>Uso sostenibile, protezione delle acque, delle risorse marine e prevenzione e riduzione dell'inquinamento:</p> <p>La realizzazione dell'opera permetterà di evitare sversamenti di reflui non completamente trattati nell'alveo del Rio Nizza contribuendo al risanamento delle condizioni ambientali dell'intera valle.</p> <p>Gli impianti esistenti che saranno eliminati furono progettati con i limiti di depurazione previsti dalla legge della regione Piemonte 13/90. Il loro invio ed il loro trattamento all'impianto di Nizza Monferrato consentirà il raggiungimento dei limiti di concentrazione degli inquinanti previsti dal D.Lgs 152/2006.</p> <p>Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi</p> <p>L'intervento di realizzazione delle reti fognarie di collettamento dei reflui degli impianti da dismettere e il loro collettamento alla rete fognaria di Nizza Monferrato l'intervento in esame ricade per tutta la tratta interessante il fondovalle del Rio Nizza nella fascia di rispetto di 150 m dalle acque pubbliche.</p>
<p>Efficacia dell'intervento in</p>	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile,</p>



<p>termini di depurazione delle acque reflue</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – Depurazione]</i></p>	<p>trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</p> <p>1. Mitigazione dei cambiamenti climatici</p> <p>Ai fini della valutazione della riduzione dei consumi energetici sono stati presi in considerazione i benefici derivanti dalla eliminazione delle apparecchiature elettromeccaniche degli impianti di depurazione della valle del rio Nizza rispetto alla installazione di gruppi di sollevamento necessari al collettamento dei reflui fino alla rete fognaria della Città di Nizza Monferrato, ed i benefici risultanti dall'incremento dei volumi da trattare all'impianto a parità di potenze installate.</p> <p>A) Dalla analisi effettuata sui consumi energetici che tiene conto delle potenze installate e delle ore di funzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche degli impianti di depurazione che saranno dismessi rispetto alle pompe di sollevamento necessarie all'invio dei reflui alla rete fognaria di Nizza Monferrato risulta un risparmio, espresso in kWh/giorno dell'ordine del 12 %.</p> <p>Nella situazione attuale soltanto gli impianti di località Valle Ormea nel Comune di Moasca e di località Opessina, nel Comune di Castelnuovo Calcea, sono dotati di apparecchiature elettromeccaniche. I loro consumi valutati per le apparecchiature elettromeccaniche esistenti sono naturalmente proporzionali al flusso di reflui da trattare che deriva dal numero di abitanti equivalenti.</p> <p>I consumi valutati per le pompe elettromeccaniche previste per i nuovi sollevamenti sono naturalmente proporzionali al flusso di reflui da trattare che deriva dal numero di abitanti equivalenti collettati.</p> <p>B) Il collettamento dei reflui della valle del Rio Nizza all'impianto di depurazione della Città di Nizza Monferrato comporterà un incremento dei volumi da trattare a parità di potenze installate all'impianto. Dall'esame dei consumi mensili dell'impianto, relativi all'anno 2021, il risparmio, espresso in kWh/m³, può essere quantificato nell'ordine del 10%.</p>
--	---

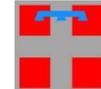
3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Piemonte
Codice fiscale	80087670016
Nome e cognome del legale rappresentante	Alberto CIRIO
Codice fiscale del legale rappresentante	CRILRT72T06L219J

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente di Governo dell'Ambito n. 5 ASTIGIANO MONFERRATO
ID ATO	105
Codice fiscale	92047650053
Nome e cognome del legale rappresentante	VINCENZO GERBI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE
PIEMONTE

Codice fiscale del legale rappresentante	GRBVCN52M16L219C
---	------------------

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Acquedotto Valtiglione S.p.A
Codice fiscale/Partita IVA	00073940058
Nome e cognome del legale rappresentante	Michael Vitello
Codice fiscale del legale rappresentante	VTLMHL84E11A479N

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Referente dell'intervento	Giuseppe Giuliano
Ente / Società di appartenenza del Referente dell'intervento	Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano M.to
Codice fiscale del Referente dell'intervento	GLNGPP68L08A052X

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

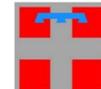
Fase	Anno Attività	2023			2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
Fase 1	Provvedimenti di valutazione ambientale												
Fase 2	Progettazione definitiva e approvazione ATO	120.000,00											
Fase 3	Progettazione esecutiva				45.000,00								
Fase 4	Pubblicazione bando di gara				15.000,00								
Fase 5	Aggiudicazione e firma contratto				5.000,00								
Fase 6	Realizzazione lavori				320.000,00			2.600.000,00			535.000,00		
Fase 7	Certificato ultimazione lavori												
Fase 8	Certificato di collaudo										60.000,00		
Fase 9	Entrata in esercizio												
	TOTALE	120.000,00			385.000,00			2.600.000,00			595.000,00		3.700.000,00

Il cronoprogramma sintetico di spesa è sviluppato al netto di IVA in quanto la setta non rappresenta un costo per il Gestore.

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente di Governo dell'Ambito n. 5 "Astigiano Monferrato"
- **Codice fiscale intestatario conto:** 92047650053
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 0308853
- **Codice tesoreria:** 111



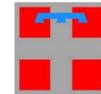
**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

*dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Piemonte
ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4
"Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e
transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del
PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza
energetica n. 262 del 9 agosto 2023*

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Razionalizzazione del sistema fognario e depurativo dei comuni di Valfenera e Dusino San Michele e interventi di ottimizzazione energetica nell'impianto di depurazione di Villanova d'Asti.	DEP440000279	J62E21000190006	Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale n. 5 Astigiano Monferrato	6.613	1.820.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

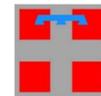
ID	DEP440000279
Titolo intervento	Razionalizzazione del sistema fognario e depurativo dei comuni di Valfenera e Dusino San Michele e interventi di ottimizzazione energetica nell'impianto di depurazione di Villanova d'Asti.
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Piemonte Provincia: ASTI Comune: Dusino San Michele, Valfenera, Villanova d'Asti
ATO/SUBAMBITO	ATO 5 ASTIGIANO MONFERRATO



interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	
ID ATO	105
Tipologia intervento <i>[corrispondenza: Tipologia intervento in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]</i>	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento <i>[corrispondenza: analogo campo in Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr.]</i>	<p>L'intervento in progetto consiste essenzialmente nel convogliare, per lo più a gravità, parte degli scarichi fognari dei Comuni di Valfenera e di Dusino San Michele all'impianto di depurazione di Villanova d'Asti che ha una capacità residua di trattamento idonea per lo scopo.</p> <p>Questo intervento permetterà di intercettare e convogliare all'impianto di Villanova gli scarichi fognari recapitanti ad alcuni di questi impianti, costituiti in maggior parte da fosse Imhoff ma anche da impianti tecnologicamente più complessi del tipo ad ossidazione totale.</p> <p>Le finalità legate alla realizzazione dei suddetti interventi sono sia di natura energetica che di natura ambientale.</p> <p>Per quanto riguarda l'ottimizzazione del consumo energetico, si evidenzia che gli interventi in progetto porteranno ad un risparmio energetico superiore al 10% come ampiamente illustrato nella documentazione progettuale; in particolare tale risparmio deriverà dai seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Eliminazione dell'impianto ad ossidazione totale di Valfenera in Località San Sebastiano;2. Eliminazione dell'impianto di sollevamento di Valfenera in via San Lorenzo incrocio di via Europa;3. Eliminazione dell'impianto di sollevamento di Dusino in prossimità della SS 10;4. Sostituzione dei compressori a lobi per il trattamento biologico con compressori a vite nell'impianto di Villanova;5. Sostituzione del sistema di aerazione del trattamento biologico e della digestione aerobica dei fanghi nell'impianto di Villanova. <p>Dal punto di vista ambientale gli effetti positivi che deriveranno all'ambiente sono dovuti soprattutto ai seguenti interventi:</p> <p>1) Canalizzazione di una frazione significativa dei reflui fognari derivanti dai</p>



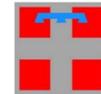
	<p>Comuni di Valfenera e Dusino San Michele: questo intervento permetterà di immettere nel sistema idrico territoriale reflui trattati con una efficienza di abbattimento dei principali parametri inquinanti (in particolare BOD5 e Solidi Sospesi) dell'ordine del 90%.</p> <p>2) Potenziamento dell'attuale sistema di telecontrollo dell'impianto (attualmente limitato a pochi parametri); sarà installato un sistema di controllo per acquisizione, elaborazione, memorizzazione e trasmissione dati: è previsto il rilievo di grandezze fisiche, chimiche ed elettriche in grado di mantenere un elevato standard di qualità dello scarico e di garantire un intervento immediato in caso di segnalazione di anomalie funzionali e una maggiore affidabilità nel prevenire criticità nei parametri gestionali dei processi biologici caratterizzati da tempi di risposta più lenti.</p> <p>3) Installazione di una ulteriore linea di trattamento della fase di filtrazione finale: questa linea sarà una riserva alternativa a quella esistente ed avrà lo scopo di intervenire in caso di criticità della linea principale. Tale intervento garantirà maggiormente l'affidabilità dell'intero ciclo di trattamento in quanto entrerà in funzione in caso di criticità (essenzialmente dovute a perdite di fanghi o problemi funzionali); poiché dopo la fase di filtrazione avviene lo scarico nel Rio Robeirano, anche un intervento immediato non riuscirebbe ad evitare il trascinarsi dei fanghi nel corso d'acqua mentre una paratoia motorizzata può essere azionata tempestivamente.</p> <p>4) Costruzione della nuova stazione di pompaggio da ubicare in Loc. San Sebastiano nel comune di Valfenera: l'intervento prevede la contemporanea eliminazione dell'attuale impianto di ossidazione totale con un notevole risparmio di energia (superiore al 10%) dovuto sostanzialmente alla eliminazione della soffiante esistente, attualmente funzionante a ciclo continuo. Verrà inoltre installato l'impianto di telecontrollo per acquisire, memorizzare e trasmettere dati funzionali delle pompe e le relative portate in modo da limitare eventuali criticità legate a malfunzionamenti. Nel caso specifico si otterrà un beneficio ambientale non solo dovuto ad un miglioramento della qualità dei reflui trattati ma anche dovuto alla restituzione dell'area attualmente occupata dall'impianto alla limitrofa area di parco attrezzato aperto alla cittadinanza</p>
<p>Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali</p>	<p><i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i></p> <hr/> <p><i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 6.613</i></p>
<p>Codice CUP</p>	<p>J62E21000190006</p>
<p>Totale imponibile (€)</p>	<p>2.160.000,00</p>
<p>Totale IVA (€)</p>	<p>261.268,00</p>



Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	2.421.268,00
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	1.820.000,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

<p>DNSH</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - DNSH]</i></p>	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</p> <p>L'intervento non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 bensì porta a benefici ambientali dovuti essenzialmente alla eliminazione di punti di scarico disseminati sul territorio e ad un miglioramento della qualità finale dei reflui convogliati all'impianto centralizzato di Villanova.</p>
<p>Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - Depurazione]</i></p>	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</p> <p>L'intervento in progetto renderà più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque interne soprattutto per quanto riguarda i reflui convogliati all'impianto centralizzato di Villanova d'Asti.</p> <p>Gli interventi di razionalizzazione dei sistemi fognari hanno la finalità di ridurre in modo significativo gli scarichi che attualmente alimentano sistemi di depurazione sparsi sul territorio e caratterizzati da efficienze di abbattimento degli inquinanti (Fosse Imhoff, Impianto ad ossidazione totale) nettamente inferiori alla efficienza garantita da un impianto a tecnologia complessa rappresentato nel caso specifico dall'impianto di Villanova d'Asti: tanto più che l'impianto di cui trattasi ha una capacità residua di trattamento sufficiente per accettare tali scarichi senza perdere nulla della sua capacità depurativa. Gli interventi previsti invece per l'impianto di Villanova d'Asti hanno lo scopo da un lato di migliorare l'efficienza di trattamento dal punto di vista energetico e dall'altro di garantire una maggiore affidabilità per la gestione di eventuali criticità che comporterebbero un peggioramento, anche se temporaneo, della qualità dello scarico (installazione della linea di emergenza per il filtro a dischi finale).</p> <p>Gli interventi in progetto non comportano alcun aumento di emissione di inquinanti in aria (non cambiano sostanzialmente i parametri funzionali né le</p>



	<p>geometrie dei manufatti in cui si svolgono i processi biologici del trattamento a fanghi attivi e digestione aerobica), non comportano aumento delle emissioni inquinanti su suolo (continuano ad essere nulli come nella soluzione attuale) e comportano una variazione delle emissioni di inquinanti nell'acqua nel senso che, per quanto illustrato in precedenza, è lecito prevederne una diminuzione.</p> <p>In ogni caso i valori degli inquinanti nei reflui trattati sono conformi agli obiettivi di qualità previsti dal quadro normativo vigente: sono state inoltre previste misure appropriate (sfioratori per la rete fognaria e sistema di raccolta interna all'impianto) per evitare e mitigare tracimazioni di acque reflue.</p> <p>L'impianto di trattamento ubicato in Villanova d'Asti non è inoltre localizzato in aree con presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I della Direttiva Uccelli, nonché con presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea). Non è presente inoltre un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000.</p>
--	---

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Piemonte
Codice fiscale	80087670016
Nome e cognome del legale rappresentante	Alberto CIRIO
Codice fiscale del legale rappresentante	CRILRT72T06L219J

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano M.to
ID ATO	105
Codice fiscale	92047650053
Nome e cognome del legale rappresentante	Vincenzo Gerbi
Codice fiscale del legale rappresentante	GRBVCN52M16L219C

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	ACQUEDOTTO della PIANA S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	00099020059
Nome e cognome	Corrado Meliga



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



del legale rappresentante	
Codice fiscale del legale rappresentante	MLGCRD54H04L219I

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Referente dell'intervento	Giuseppe Giuliano
Ente / Società di appartenenza del Referente dell'intervento	Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano M.to
Codice fiscale del Referente dell'intervento	GLNGPP68L08A052X

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Attività	2021-2022-2023			2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
Fase 1	Progettazione definitiva e approvazione ATO	70.000,00											
Fase 2	Progettazione esecutiva	20.000,00			10.000,00								
Fase 3	Pubblicazione bando di gara				20.000,00								
Fase 4	Aggiudicazione e firma contratto				10.000,00								
Fase 5	Realizzazione lavori				300.000,00			1.500.000,00			200.000,00		
Fase 6	Certificato ultimazione lavori												
Fase 7	Certificato di collaudo										20.000,00		
Fase 8	Entrata in esercizio										10.000,00		
	TOTALE	90.000,00			340.000,00			1.500.000,00			230.000,00		
											2.160.000,00		

Il cronoprogramma sintetico di spesa è sviluppato al netto di IVA in quanto la setta non rappresenta un costo per il Gestore.

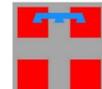
6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente di Governo dell'Ambito n. 5 "Astigiano Monferrato"
- **Codice fiscale intestatario conto:** 92047650053
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 0308853
- **Codice tesoreria:** 111



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



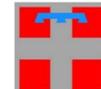
**REGIONE
PIEMONTE**

EGATO: ATO 6 Alessandrino

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000280

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000281

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000283



**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

*dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Piemonte
ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4
"Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e
transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del
PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza
energetica n. 262 del 9 agosto 2023*

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Revamping dell'impianto di Cassine San Zeno ecollettamento del comune di Ricaldone	DEP440000280	J65H22000030002	Ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 6 - Alessandrino"	7.908	2.300.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000280
Titolo intervento	Revamping dell'impianto di Cassine San Zeno ecollettamento del comune di Ricaldone
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Piemonte Provincia: Alessandria Comune: Ricaldone e Cassine
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO 6 - Alessandrino
ID ATO	106
Tipologia	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in



intervento <i>[corrispondenza: Tipologia intervento in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]</i>	agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento <i>[corrispondenza: analogo campo in Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr.]</i>	<p>Collettamento della rete fognaria del Comune di Ricaldone dall'attuale impianto di depurazione e successiva messa fuori servizio. Realizzazione di un tratto di fognatura di circa 5.000 metri che si innesta del reticolo fognario del concentrico di Cassine e conseguente arrivo dei reflui all'impianto di depurazione di Cassine località San Zeno. La ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di depurazione di Cassine consentirà di trattare il refluo nel pieno rispetto delle vigenti normative. Il risultato atteso è costituito dal risparmio energetico e incremento delle prestazioni depurative, miglioramento della qualità ambientale del rio Bicogno che riceverà solo le acque meteoriche. I benefici ottenibili al depuratore di Cassine sono una diretta conseguenza della strategia progettuale di adeguamento del depuratore: adozione del processo a cicli alternati in reattore unico per il comparto biologico, utilizzo di forniture elettromeccaniche ad alta efficienza, dotare le macchine più energivore di inverter.</p> <p>Si prevede un efficientamento energetico superiore al 10% a parità di carico complessivo.</p>
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 7.908</i>
Codice CUP	J65H22000030002
Totale imponibile (€)	4.036.746,54
Totale IVA (€)	-
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	4.036.746,54
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	2.300.000,00

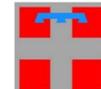
2. REQUISITI AMBIENTALI

<p>DNSH</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - DNSH]</i></p>	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici: ottimizzazione e riutilizzo delle strutture e degli impianti esistenti al fine di ridurre l'occupazione di nuove aree migliorando l'aspetto ambientale di quelle esistenti; riduzione dei consumi energetici e di conseguenza dei gas serra.</p> <p>Adattamento ai cambiamenti climatici; adeguamento ai processi biologici attraverso l'utilizzo di tecnologie più performanti ed efficienti ma meno energivore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: maggior efficienza nel trattamento degli inquinanti e di sostanza organica immessa nelle acque superficiali • Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: miglioramento in termini qualitativi dello scarico delle acque reflue e trattamento efficiente e controllato dei reflui di origine vitivinicola con minor consumo di energia; riduzione quantitativa e incremento qualitativo dei rifiuti prodotti dal processo di depurazione • Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi : immissione nel corpo ricettore di acque reflue efficientemente trattate e conseguente maggior tutela delle acque superficiali.
<p>Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - Depurazione]</i></p>	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</p> <p>Come detto la soluzione di collettare Ricaldone a Cassine comporta una serie di benefici di seguito riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viene eliminato uno scarico di acque reflue depurate dal momento che il depuratore di Ricaldone verrà dismesso - Ferma la quantità di portata scaricata la qualità delle acque sarà di gran lunga migliore rispetto allo stato di fatto dal momento che i reflui del Ricaldone verranno collettati ad un impianto oggetto di revamping funzionale (come sopra detto) completo delle migliori tecnologie per garantire il trattamento delle acque reflue - I reflui del Ricaldone verranno trattati con un minor costo energetico in relazione a quanto sopra indicato - Da ultimo si ricorda, ai fini di un beneficio ambientale, che il depuratore di Cassine è stato progettato in doppia configurazione: alto e basso carico per far fronte alle punte stagionali degli scarichi vitivinicoli. Condizione che determina elevate economie gestionali sia in termini di consumi energetici sia di miglioramento delle rese depurative.

3. SOGGETTI CORRELATI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE
PIEMONTE

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Piemonte
Codice fiscale	80087670016
Nome e cognome del legale rappresentante	Alberto CIRIO
Codice fiscale del legale rappresentante	CRILRT72T06L219J

Soggetto attuatore	
Denominazione	EGATO 6 Alessandrino
ID ATO	106
Codice fiscale	01991550060
Nome e cognome del legale rappresentante	Enrico Bussalino
Codice fiscale del legale rappresentante	BSSNRC77A03F965A

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	AMAG RETI IDRICHE Spa
Codice fiscale/Partita IVA	02525300063
Nome e cognome del legale rappresentante	Claudio Perissinotto
Codice fiscale del legale rappresentante	PRSCDT70B24A182X

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Referente dell'intervento	Adriano Simoni
Ente / Società di appartenenza del Referente dell'intervento	EGATO 6 Alessandrino
Codice fiscale del Referente dell'intervento	SMNDRN73H15L304Q

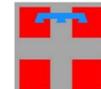
5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Anno Attività	2022			2023			2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
1	Progettazione esecutiva, affidamento, contratto							124.000		124.000						
2	Acquisizione disponibilità delle aree oggetto dell'intervento							100.000		100.000						
3	Esecuzione del collettamento Ricaldone-Cassine							618.491		618.491	2.473.964		2.473.964	618.491,54		618.491,54
4	Ultimazione lavori collaudo e messa in servizio													101.800		101.800
	TOTALE							842.491		842.491	2.473.964		2.473.964	720.291,54		720.291,54
																4.036.746,54

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Alessandrino (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n.6 Alessandrino
- **Codice fiscale intestatario conto:** 01991550060
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 0308858
- **Codice tesoreria:** 110



**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

*dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Piemonte
ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4
“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e
transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del
PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza
energetica n. 262 del 9 agosto 2023*

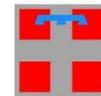
Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Potenziamento depuratore di Belforte M. e allacciamento scarichi Comune di Tagliolo M.	DEP440000281	G55H22000310006	Ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 6 - Alessandrino"	2.100	1.900.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000281
Titolo intervento	Potenziamento depuratore di Belforte M. e allacciamento scarichi Comune di Tagliolo M.
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Piemonte Provincia: Alessandria Comune: Belforte Monferrato
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO 6 - Alessandrino
ID ATO	106
Tipologia	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in

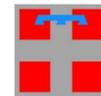


intervento <i>[corrispondenza: Tipologia intervento in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]</i>	agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento <i>[corrispondenza: analogo campo in Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr.]</i>	<p>L'intervento vuole razionalizzare il sistema di raccolta e di trattamento delle acque reflue di Belforte Monferrato e Tagliolo Monferrato, riunendole in un unico depuratore. L'impianto prescelto, da potenziare, è quello di Belforte Monferrato e le acque reflue di Tagliolo verranno fatte defluire a tale impianto mediante collettore da realizzare. L'impianto finale, della potenzialità di 2100 abitanti equivalenti (750 ab.eq. per Belforte Monferrato e 1350 ab.eq. per Tagliolo Monferrato), conterà delle seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- Grigliatura grossolana- Grigliatura fine- Preaerazione- Denitrificazione- Letti batterici a filtri percolatori- Sedimentazione finale- Ispessimento fanghi- Letti d'essiccamento
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 2.100</i>
Codice CUP	G55H22000310006
Totale imponibile (€)	2.244.340,97
Totale IVA (€)	-
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	2.244.340,97
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	1.900.000,00



2. REQUISITI AMBIENTALI

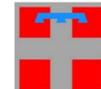
<p>DNSH</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - DNSH]</i></p>	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici: Il sistema collettamento e trattamento dei reflui, nel suo complesso vede scendere significativamente i consumi in termini assoluti.</p> <p>a) Parte dei reflui subivano trattamenti non efficientati b) L'impianto previsto, seppur di notevole potenzialità rispetto al precedente (da 750 a 2100 ab. Eq.) consente di risparmiare un consumo importante per il sollevamento delle acque reflue di Tagliolo (26.000 kWh/anno su un totale di 36.000 kWh/anno attuali) c) La tecnologia prescelta – filtri percolatori in luogo di ossidazione totale a fanghi attivi, è energeticamente a consumo nettamente inferiore.</p> <p>Mentre il sistema attuale prevede un consumo di un totale di 111.000 kWh/anno, il nuovo sistema avrà un consumo di 90.400 kWh/anno, di cui del ciclo di depurazione sono 69.400 kWh/anno e 21.000 per sollevamenti fognari. Il risparmio è pertanto di 20.600 kWh/anno, pari al 18,55 per cento. Inoltre va evidenziato che il sistema depurazione previsto ricade in quanto è stato definito "contributo sostanziale" (nella matrice evidenziato con Regime 1). Il consumo netto di energia dell'impianto di trattamento delle acque reflue è inferiore a 35 kWh per abitante equivalente (a.e.) all'anno, trattandosi di impianto con la capacità di trattamento inferiore a 10 000 a.e. Infatti il consumo di energia per il ciclo di depurazione è previsto in 69.400 kWh/anno per 2.100 ab.eq., quindi 33,04 kWh/ab.eq.anno.</p> <p>Adattamento dei cambiamenti climatici: L'ampliamento interesserà aree mai interessate da dissesti idrogeologici o allagamenti in posizione sopra-elevata rispetto al corso del torrente Stura e con un argine di protezione.</p> <p>Va anche precisato che l'intervento di collettamento da Tagliolo Monferrato eviterà la gestione di uno scolmatore (attualmente in esercizio) che interessa una zona collinare fragile e non raggiungibile facilmente per manutenzioni.</p> <p>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine e Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: L'intervento presenta una diversa regimazione e strutturazione degli scarichi attuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viene eliminata una fossa imhoff che presenta evidenti criticità di qualità dei trattamenti e dei risultati; - L'impianto di Belforte attuale necessitava comunque di manutenzione ma soprattutto deve rispettare la tabella 2.IV della Legge Regionale 13/1990, quindi con performance nettamente inferiori a quelle previste dalla direttiva 91/271/CEE recepita nel D.lgs. 152/2006. <p>E' pertanto evidente che:</p>
--	--



	<p>1) le pressioni indotte dal sistema degli scarichi urbani sia in netto miglioramento, con ottenimento, fra l'altro, di un unico punto di scarico e di eventuale "troppopieno", quindi con evidente facilitazione nella regimazione e controllo della pressione insistente su un unico corpo idrico recettore;</p> <p>2) l'intervento favorisca un miglioramento significativo del refluo anche e non solo in merito allo scarico dei nutrienti.</p> <p>Protezione e ripristino delle biodiversità e deli Ecosistemi: L'impianto attuale, soggetto ad ampliamento, non è sito all'interno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio; - terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO. - Siti di Natura 2000. <p>Pertanto la localizzazione dell'opera non è all'interno delle aree sopra indicate.</p>
<p>Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – Depurazione]</i></p>	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</p> <p>L'obiettivo che pone quindi un notevole abbassamento dei dati di carico organico e di Azoto, saranno un evidente elemento processistico-funzionale che comporterà la riduzione conseguente del valore di Fosforo all'uscita.</p> <p>Infatti la biomassa avrà un suo regolare funzionamento nel rispetto della proporzione C:N:P = 100:10:2</p> <p>Pur non essendo previsto in questa fase, non è da escludere un futuro impiego in agricoltura, rafforzando il trattamento in uscita con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Filtrazione (per eliminare il rischio di presenza di solidi in sospensione) - Trattamento ossidativo con acido peracetico (per ridurre al di sotto di 100 UFC/100 i coliformi allo scarico).

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Piemonte
Codice fiscale	80087670016
Nome e cognome del legale rappresentante	Alberto CIRIO
Codice fiscale del legale rappresentante	CRILRT72T06L219J



Soggetto attuatore	
Denominazione	Egato6 Alessandrino
ID ATO	106
Codice fiscale	01991550060
Nome e cognome del legale rappresentante	Enrico Bussalino
Codice fiscale del legale rappresentante	BSSNRC77A03F965A

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Comuni Riuniti Belforte Monferrato Srl
Codice fiscale/Partita IVA	02102300064
Nome e cognome del legale rappresentante	RAVERA FRANCO
Codice fiscale del legale rappresentante	RVRFNC58D15G197I

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Referente dell'intervento	Adriano Simoni
Ente / Società di appartenenza del Referente dell'intervento	EGATO 6 Alessandrino
Codice fiscale del Referente dell'intervento	SMNDRN73H15L304Q

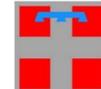
5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Attività	2022			2023			2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)
Fase 1	Progettazione definitiva				65.869,65	Non dovuta										
Fase 2	Progettazione esecutiva							204.252,71	Non dovuta							
Fase 3	Acquisizione pareri ed invio MITE															
Fase 4	Pubblicazione bando															
Fase 5	Aggiudicazione e firma contratto							1.974.218,61	Non dovuta			Non dovuta				
Fase 6	Certificato ultimazione lavori											Non dovuta				
	TOTALE				65.869,65	Non dovuta		2.178.471,32	Non dovuta			Non dovuta				

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Alessandrino (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n.6 Alessandrino
- **Codice fiscale intestatario conto:** 01991550060
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 0308858
- **Codice tesoreria:** 110



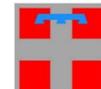
**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

*dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Piemonte
ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4
“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e
transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del
PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza
energetica n. 262 del 9 agosto 2023*

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Adeguamento dell'impianto di depurazione di Tortona	DEP44000028 3	J35H22000100006	Ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 6 - Alessandrino"	31.720	3.500.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

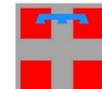
ID	DEP440000283
Titolo intervento	Adeguamento dell'impianto di depurazione di Tortona
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: PIEMONTE Provincia: ALESSANDRIA Comune: TORTONA
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	EGATO 6 “alessandrino”
ID ATO	106
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.



<p><i>[corrispondenza: Tipologia intervento in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]</i></p>	
<p>Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento</p> <p><i>[corrispondenza: analogo campo in Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr.]</i></p>	<p>Il progetto descritto comprende un revamping del depuratore di Tortona (AL) destinato ad ammodernare le sezioni obsolete e non più performanti.</p> <p>Gli obiettivi principali dell'intervento sono quelli di incrementare la capacità di trattamento di rimozione dell'azoto, che nella configurazione di progetto garantirà un abbattimento superiore al 75 % in ogni condizione, e contemporaneamente di ridurre il consumo di energia e di reattivi chimici. Le opere esistenti saranno oggetto di modifica al fine di realizzare un processo biologico pluristadio caratterizzato dalla massima efficienza di rimozione e flessibilità operativa.</p> <p>L'intervento principale comprende il miglioramento dell'efficienza del comparto biologico mediante la sostituzione di macchinari datati con tecnologie moderne ad alta efficienza e l'adeguamento delle vasche biologiche per l'applicazione di un processo biologico a cicli alternati e post denitrificazione finale. È inoltre previsto il rinnovo di altre sezioni energivore per migliorare ulteriormente il profilo energetico dell'impianto. Un sistema di controllo avanzato permetterà una regolazione continua del processo depurativo biologico, minimizzando i consumi. Tutti gli interventi a progetto sono allineati alle richieste delle BAT di settore.</p>
<p>Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali</p>	<p><i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i></p>
	<p><i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 31.720</i></p>
<p>Codice CUP</p>	<p>J35H22000100006</p>
<p>Totale imponibile (€)</p>	<p>4.008.220,00</p>
<p>Totale IVA (€)</p>	<p>-</p>
<p>Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)</p>	<p>4.008.220,00</p>
<p>Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR</p>	<p>3.500.000,00</p>

2. REQUISITI AMBIENTALI

<p>DNSH</p>	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</p>
--------------------	--



*[corrispondenza:
Sez. progettuale:
Descrizione della
Sch. Pr., campo
"Indicare se
l'intervento rispetta i
seguenti requisiti.
Fornire a riguardo
una breve
descrizione" -
DNSH]*

Mitigazione dei cambiamenti climatici

L'intervento di revamping previsto per l'impianto di depurazione di Tortona (AL) ha l'obiettivo di ammodernare le sezioni che attualmente risultano obsolete e non più performanti, al fine di garantire nel futuro una maggiore funzionalità ed efficienza dell'impianto.

Con riferimento alla mitigazione dei cambiamenti climatici, la realizzazione degli interventi progettuali, ed in particolare la sostituzione di macchinari datati e non più performanti con apparecchiature moderne ad alta efficienza:

- Nuove soffianti di aerazione e nuovi diffusori per la distribuzione dell'aria nel comparto biologico in sostituzione degli esistenti;
- Nuove pompe di sollevamento nella stazione di sollevamento iniziale in sostituzione delle esistenti;
- Nuovo sistema di illuminazione con LED per tutto il depuratore.

Gli interventi di passare da un consumo storico di 1.955.000 kWh/y ad un consumo stimato di 1.508.000 kWh/y corrispondenti ad un risparmio di circa il 23% dei consumi energetici totali a condizioni di carico pari all'attuale. Nelle nuove condizioni operative, che prevedono un aumento complessivo dei carichi in ingresso e degli abitanti equivalenti correlati, si stima un risparmio energetico unitario per AE di circa il 19% rispetto ai consumi calcolati per l'impianto nella configurazione attuale (comunque non idonea a sopportare l'incremento).

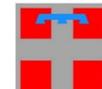
Adattamento ai cambiamenti climatici

Per l'area oggetto di intervento non sono state riscontrate negli anni recenti criticità significative connesse ad eventi naturali (alluvioni, dissesti, sismi), tuttavia le opere in progetto sono state studiate per rispondere al meglio ai cambiamenti climatici e ai fenomeni naturali estremi ai quali potrebbero potenzialmente essere esposte.

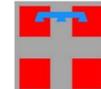
In relazione agli eventi meteorologici intensi ed a fenomeni alluvionali, l'area oggetto di intervento, interna al depuratore esistente, non risulta soggetta ad allagamenti da corsi d'acqua neanche per eventi con probabilità rara, come evidente dai documenti di pianificazione esistenti (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni). Al fine di mitigare il rischio di allagamenti dei quadri elettrici in progetto, anche in relazione ad esondazioni della rete di drenaggio esistente interna al depuratore, possibile solo in caso di eventi eccezionali, i quadri elettrici sono stati posizionati all'interno di edifici chiusi e ad altezza da terra tale da evitare il rischio di allagamento.

Al fine poi di salvaguardare le strutture non interrato da trombe d'aria e fenomeni di vento intenso, le componenti elettromeccaniche ed elettriche sono state posizionate all'interno di edifici chiusi in c.a. La progettazione delle opere in c.a. è stata eseguita nel rispetto del DM 17 gennaio 2018 Cap. 3.2, 3.3 e 3.4 che norma le verifiche e i parametri da considerare relativamente alle azioni indotte da fenomeni naturali (sisma, vento, neve) sulla struttura.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine L'intervento di revamping, oltre a ridurre il consumo energetico dell'impianto, permetterà di ottenere una elevata efficienza di depurazione garantendo il costante rispetto dei limiti allo scarico richiesti ai fini della protezione delle acque e delle risorse marine, con conseguenti ricadute positive sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione della biodiversità e degli ecosistemi.



	<p>Il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati si otterrà attraverso l'adeguamento del comparto biologico e l'applicazione della tecnologia di trattamento a cicli alternati seguito da una post denitrificazione che consentirà la riduzione dei carichi di contaminanti scaricati e al contempo risparmi di reagenti/nutrienti.</p> <p>L'ammodernamento dell'impianto con un sistema di controllo avanzato consentirà una regolazione continua dei parametri di processo, massimizzando le rese depurative e minimizzando i consumi energetici, in particolare per quanto riguarda l'insufflazione di aria.</p> <p>Di seguito si riporta il confronto tra i carichi inquinanti in ingresso e in uscita dal depuratore al termine dell'intervento di revamping:</p> <p>Si evidenzia come l'intervento, a fronte di un considerevole aumento del carico di azoto e fosforo in ingresso, consenta il raggiungimento di una resa di rimozione dei nutrienti superiore al 75%.</p> <p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</p> <p>Le opere previste per l'adeguamento comprendono tutti gli interventi necessari per garantire il miglioramento della prestazione dell'impianto con particolare riferimento al trattamento delle acque di pioggia ed alla possibilità di riuso della risorsa a valle del trattamento.</p> <p>Per quanto concerne il primo punto l'adeguamento della sezione di sollevamento consentirà di garantire una portata alimentata al trattamento superiore al valore di 2.290 m³/h pari a 5 volte la portata media in ingresso. L'intera portata sollevata sarà sottoposta a trattamento meccanico di grigliatura fine e dissabbiatura. A valle dei pretrattamenti una portata pari a 3 volte la portata media potrà essere trattata sul comparto biologico mentre la portata eccedente sarà sfiorata allo scarico (comunque a valle della dissabbiatura).</p> <p>Il miglioramento delle prestazioni generali dell'impianto consentirà di incrementare la possibilità di riuso parziale delle acque depurate come acqua tecnologica per servizi interni all'impianto e come acqua industriale per utenti prossimi all'impianto.</p>
<p>Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue</p> <p><i>[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – Depurazione]</i></p>	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</p> <p>L'impianto di depurazione di Tortona (AL) attualmente è caratterizzato da una buona efficienza depurativa.</p> <p>L'intervento di revamping dell'impianto è reso necessario dall'incremento dei carichi inquinanti in ingresso; tale aumento è dovuto ad un maggior quantitativo di refluo civile e di rifiuti liquidi (prodotti dall'adiacente insediamento della ditta Ecoprogetto Tortona srl) convogliati all'impianto di depurazione.</p> <p>Le principali complessità gestionali, causate dall'aumento dei carichi inquinanti in ingresso, sono legate al ciclo di rimozione dell'azoto e ai limiti impiantistici presenti nel depuratore. Pertanto, a fronte dell'aumento dei carichi, si rende necessario un intervento impiantistico che consenta di ottenere un aumento delle rese depurative.</p> <p>L'intervento di revamping prevede l'adeguamento del comparto biologico mediante l'applicazione della tecnologia di trattamento a cicli alternati seguito da una post denitrificazione, così da consentire la riduzione dei carichi di</p>



	<p>contaminante scaricati e al contempo un risparmio di reagenti/nutrienti.</p> <p>L'ammmodernamento dell'impianto fornirà una elevata flessibilità impiantistica e gestionale, mediante un sistema di controllo avanzato che permette una regolazione continua dei parametri di processo, massimizzando le rese depurative e minimizzando i consumi energetici, in particolare per quanto riguarda l'insufflazione di aria.</p> <p>Rispetto a un sistema tradizionale, il nuovo sistema di controllo permette di ottenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌚ una risposta immediata a picchi entranti e condizioni di variabilità di carico entrante grazie ad un adattamento continuo del set-point di ossigeno disciolto; ⌚ l'adattamento del processo biologico alle variazioni di carico in ingresso. <p>Il nuovo sistema di controllo, a differenza del sistema di controllo tradizionale di ossigeno disciolto, che evidenzia ampie oscillazioni, consentirà di avere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una notevole stabilità nel raggiungimento delle condizioni di processo ottimali, anche di fronte a significative variazioni del carico entrante; • una maggiore stabilità di processo ed efficienza depurativa, con particolare riferimento al processo di nitrificazione; • un elevato risparmio energetico e contestuale eliminazione degli eccessi di nitrificazione, in quanto viene evitata la fornitura di aria in eccesso ottenendo un miglior rendimento di trasferimento di ossigeno da parte dei diffusori; • l'efficienza assicurata del rendimento di rimozione richiesto. <p>Di seguito si riportano le concentrazioni attese allo scarico e il confronto tra i carichi in ingresso ed in uscita dal depuratore al termine dell'intervento di revamping, rispettivamente in tabella 1 e 2.</p> <p>Si evidenzia come l'intervento, a fronte di un considerevole aumento del carico di azoto e fosforo in ingresso, consenta il raggiungimento di una resa di rimozione dei nutrienti superiore al 75%.</p>
--	--

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Piemonte
Codice fiscale	80087670016
Nome e cognome del legale rappresentante	Alberto CIRIO
Codice fiscale del legale rappresentante	CRILRT72T06L219J

Soggetto attuatore	
Denominazione	EGATO 6 "Alessandrino"
ID ATO	106
Codice fiscale	01991550060



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Nome e cognome del legale rappresentante	Enrico Bussalino
Codice fiscale del legale rappresentante	BSSNRC77A03F965A

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	GESTIONE ACQUA S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	01880180060
Nome e cognome del legale rappresentante	GABRIELE STEFANO VALENTINO (Presidente)
Codice fiscale del legale rappresentante	GBRSFN67P04F965R

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Referente dell'intervento	Adriano Simoni
Ente / Società di appartenenza del Referente dell'intervento	EGATO 6 Alessandrino
Codice fiscale del Referente dell'intervento	SMNDRN73H15L304Q



5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Anno Attività	2022			2023			2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)
1	Progettazione definitiva	30.969,60	0,00	30.969,60												
2	Acquisizione pareri															
3	Progettazione esecutiva				57.900,32	0,00	57.900,32									
4	Pubblicazione bando				917,16	0,00	917,16									
5	Aggiudicazione e firma contratto															
6	Esecuzione lavori e somme a disposiz.				53.060,00	0,00	53.060,00	1.660.000,00	0,00	1.660.000,00	1.920.000,00	0,00	1.920.000,00			
7	Certificazione ultimazione lavori															
8	Collaudo – entrata in esercizio													285.372,92	0,00	285.372,92
	TOTALE	30.969,60	0,00	30.969,60	111.877,48	0,00	111.877,48	1.660.000,00	0,00	1.660.000,00	1.920.000,00	0,00	1.920.000,00	285.372,92	0,00	285.372,92

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n.6 Alessandrino (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n.6 Alessandrino
- **Codice fiscale intestatario conto:** 01991550060
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 0308858
- **Codice tesoreria:** 110